



ASF Autolinee S.r.l.
Sede in Como – Via Asiago 16/18
Tel. 031 247 111 – fax 031 340900

C.F. e iscrizione al Registro Imprese di Como n° 02660190139
REA di Como n. 272121
Capitale sociale Euro 7.460.785

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Anno 2019

Consiglio d'Amministrazione – 9 marzo 2020
Assemblea – 20 aprile 2020

ASF Autolinee S.r.l.

Sede in Como – Via Asiago 16/18 - Capitale sociale Euro 7.460.785

C.F. e iscrizione al Registro Imprese di Como n° 02660190139

REA di Como n. 272121

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Anno 2019

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2019 chiude con un valore della produzione di € 51.781.161 ed un utile di € 5.078.817.

Situazione contrattuale dell'Azienda

ASF Autolinee S.r.l. svolge essenzialmente trasporto pubblico locale di passeggeri cosiddetto "TPL". Tale servizio è stato affidato attraverso procedura concorsuale e viene regolato tramite contratti di servizio con gli Enti Pubblici (Comune di Como, Provincia di Como, Comune di Lecco e Provincia di Lecco). La scadenza contrattuale inizialmente fissata al 30 giugno 2012 è stata ripetutamente prorogata sulla base di provvedimenti legislativi regionali prima al 20 ottobre 2013, poi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016, al 30 giugno 2018, al 30 giugno 2019 ed infine al 30 giugno 2020. Questi provvedimenti (L.R. n. 6 del 4 aprile 2012 "Disciplina del settore trasporti" s.i.m. L.R. n. 18/2013, Legge Regionale n. 19/2015) dovevano permettere, nell'intento del legislatore, di innovare il settore con la creazione di Agenzie della Mobilità a livello di bacino sovra-provinciale alle quali è demandato il compito di programmazione dei servizi e lo svolgimento delle prossime gare per il TPL.

Nel corso del 2016, è stata costituita l'Agenzia del Bacino COMO, LECCO e VARESE ed ha iniziato la sua attività con la nomina del Consiglio di Amministrazione. Con deliberazione del Presidente n. 33 del 27 luglio 2016, la Provincia di Como ha preso atto dell'avvenuto subentro, ai sensi della L.R. 6/2012, dell'Agenzia del Trasporto Pubblico nella titolarità del contratto dal 1° luglio 2016; analogamente, con deliberazione della Giunta Comunale di Como n. 309 del 7 settembre 2016, il Comune ha preso atto dell'avvenuto subentro.

Il 5 agosto 2016, l'Agenzia ha pubblicato l'Avviso di pre-informazione ai sensi del reg.EU 1370/2007 per l'indizione della gara per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico; l'avviso prevede per il servizio automobilistico due bacini (Como-Lecco e Varese). La gara avrebbe dovuto svolgersi nella seconda metà del 2017 con avvio del nuovo servizio dalla seconda metà dell'anno 2018, ma Regione Lombardia con Dgr 7644 del 28 dicembre 2017 ha rideterminato i termini sia per la stesura dei Piani di Bacino che per l'effettuazione della gara, fissandola al 30 giugno 2019.

Con Determinazione dirigenziale n. 132 del 24 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 60 della L.R. Lombardia n. 6/2012 e della DGR n. XI/1782 del 21 giugno 2019, il Direttore dell'Agenzia del TPL di Como, Lecco, Varese ha rideterminato al 30 giugno 2020, la scadenza dei contratti di servizio e delle

concessioni per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino nei quali l'Agenzia è subentrata nella titolarità ai sensi del medesimo articolo.

Ai fini dell'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei servizi l'Agenzia ha provveduto ai seguenti atti:

- in data 16 luglio 2018 ha trasmesso alle aziende esercenti i servizi nel proprio bacino di riferimento una richiesta di dati sul personale e sui beni essenziali, ai sensi dell'art. 25, comma 6 del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148) e di quanto previsto dalla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 49/2015 del 17/06/2015,
- in data 23 ottobre 2018 ha approvato il Programma di bacino ai sensi dell'art. 13 della l.r. Lombardia n. 6/2012;
- In data 14 dicembre 2018, ha convocato il primo incontro inerente la consultazione ai sensi della Misura 2 dell'Allegato A alla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.49 del 17 giugno 2015, relativa all'individuazione dei beni essenziali ed indispensabili;
- in data 17 dicembre 2018 ha approvato i primi indirizzi di gara ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 13 della Legge Regionale Lombardia 4 aprile 2012 n. 6;
- in data 05 febbraio 2019 ha modificato nell'avviso di pre informazione originale le scadenze per la presentazione delle offerte;
- in data 20 febbraio 2019 ha convocato il secondo incontro inerente la consultazione ai sensi della Misura 2 dell'Allegato A alla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.49 del 17 giugno 2015, relativa all'individuazione dei beni essenziali ed indispensabili.

In assenza dell'avvio formale della procedura di gara con la pubblicazione del bando di gara e considerando i normali tempi di svolgimento delle gare per affidamenti simili (nonché del tempo che dovrà obbligatoriamente trascorrere tra la data di sottoscrizione dei contratti e l'avvio del servizio), gli amministratori ritengono che le tempistiche pubblicate non possano essere rispettate e che il nuovo contratto di servizio non possa iniziare nel corso del 2020.

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO; NORME E PROVVEDIMENTI AVENTI RILEVANTE IMPATTO PER IL SETTORE

Si riportano di seguito le principali novità normative generali e di settore con rilevanza sull'esercizio 2019, rinviando alla successiva sezione sulla gestione societaria la descrizione delle principali ricadute sulle attività aziendali.

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO; NORME E PROVVEDIMENTI AVENTI RILEVANTE IMPATTO PER IL SETTORE

Si riportano di seguito le principali novità normative generali e di settore con rilevanza sull'esercizio 2019, rinviando alla successiva sezione sulla gestione societaria la descrizione delle principali ricadute sulle attività aziendali.

Legge n. 145/2018 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021

Si illustrano di seguito le misure di principale interesse in materia di trasporto.

• **Tabella 10 (Stato di previsione del Ministero dei Trasporti – Finanziamento TPL)**

Con riferimento al trasporto pubblico locale il testo definitivo della manovra di bilancio 2019 non ha introdotto, a differenza degli scorsi anni, misure specifiche a carattere regolatorio in materia. Per quanto concerne l'aspetto finanziario non sono risultate variazioni delle dotazioni annuali del Fondo nazionale trasporti, che tuttavia rispetto alla competenza 2018 ha scontato per il 2019 e per gli anni seguenti una riduzione di 58 milioni di euro annui per effetto di quanto già stabilito dalla legge di bilancio dello scorso anno, attestandosi ad una dotazione annua di 4.876,5 milioni di euro circa.

Confermate anche le dotazioni per il triennio 2019-2021 del Fondo per il rinnovo del parco autobus destinato ai servizi di TPL reso strutturale per gli anni 2019-2033 nell'ambito del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile (PSNMS) avviato con la legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 613 della legge n. 232/2016): la dotazione del Fondo per il TPL su gomma resta infatti di 750 milioni di euro complessivi nel triennio 2019-2021.

Nello stato di previsione del MIT è stato tuttavia confermato il definanziamento in misura di 27,4 milioni di euro per il 2019 e di 50 milioni di euro annui per gli anni seguenti del capitolo di spesa specificamente destinato al rimborso degli oneri per i rinnovi contrattuali pregressi del CCNL autoferrotranvieri nelle Regioni a Statuto speciale.

• **Art. 1, comma 57-58 (Rimborso accise sul gasolio)**

Con una norma di natura interpretativa è stata espressamente riconosciuta l'intervenuta abrogazione dell'art. 1, comma 234 della L. n. 190/2014, che rinviava al 2019 gli effetti del taglio del 15% del credito d'imposta spettante, ai fini del rimborso dell'accisa sul gasolio, alle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico di persone con autobus e di trasporto merci. Il taglio del 15% era previsto dal DPCM 20 febbraio 2014 di attuazione dell'art. 1, co. 577-580 della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

La norma interpretativa trova fondamento nell'evoluzione normativa della materia che, con il D. L. n. 193/2016 (conv. dalla L. n. 225/2016), ha visto l'introduzione di una specifica aliquota ridotta per il gasolio commerciale utilizzato dalle imprese esercenti i predetti servizi di trasporto persone con autobus e di trasporto merci, che ha determinato il conseguente superamento delle precedenti disposizioni limitative del rimborso delle accise per le predette categorie di servizi di trasporto.

• **Art. 1, commi 95-96 (Fondo investimenti infrastrutture e trasporti)**

I commi da 95 a 98 e 105 hanno istituito e disciplinato le modalità di riparto di un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, con una dotazione complessiva di circa 49,7 miliardi di euro per gli anni dal 2019 al 2033, da ripartirsi sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le materie di propria competenza.

Una quota del fondo è stata espressamente destinata alla realizzazione, allo sviluppo e alla sicurezza di sistemi di trasporto pubblico di massa su sede propria.

• **Art. 1, comma 102 (Sperimentazione micro-mobilità elettrica)**

È stata autorizzata la sperimentazione della circolazione su strada di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, quali *segway*, *hoverboard* e monopattini. Le modalità di attuazione della sperimentazione sono demandate ad un prossimo decreto del Ministro dei Trasporti.

• **Art. 1, commi da 1031 a 1047 (Contributi per veicoli a basse emissioni, tassa veicoli inquinanti, detrazioni colonnine ricarica)**

Si è introdotto, in via sperimentale per gli anni 2019, 2020 e 2021, un contributo tra i 1.500 e i 6.000 euro per chi acquisti, anche in locazione finanziaria e immatricoli in Italia un autoveicolo nuovo, sempre di categoria M1, caratterizzato da basse emissioni inquinanti, inferiori a 70 g/km. È stata poi prevista un'imposta fino a 2.500 euro in fase di acquisto (anche locazione finanziaria) di veicoli M1 con livelli di emissioni di CO2 superiori a 160 g/km. Infine, sono state introdotte detrazioni per la costruzione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

• **Art. 1, comma 1135, lett. b) (Differimento entrata in vigore documento unico di circolazione)**

È stato differito al 1° gennaio 2020 il passaggio al Documento Unico di Circolazione (cfr. Circolare ANAV 126/2017), il documento che accorperà i dati attualmente presenti sulla carta di circolazione e sul certificato di proprietà.

• **Art. 1, commi 255 - 257 (Interventi in materia pensionistica)**

Al fine di dare attuazione a interventi in materia pensionistica finalizzata all'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani, è stato istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo con una dotazione pari a 3,968 per il 2019, 8,336 per il 2020 e 8,684 per il 2021, 8.153 milioni di euro per l'anno 2022, 6.999 milioni di euro per l'anno 2023 e 7.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024, demandando l'attuazione degli istituti ad appositi provvedimenti normativi nei limiti delle risorse stanziare.

• **Art. 1, comma 2 (Sterilizzazione clausole di salvaguardia IVA)**

La norma ha disposto per l'anno 2019 la sterilizzazione delle cd. clausole di salvaguardia riferite agli aumenti delle aliquote IVA ridotta ed ordinaria. Per gli anni successivi, invece, si è disposta la conferma dell'aumento dell'aliquota IVA ridotta dal 10 al 13% e l'introduzione di un aumento dello 0,3% per il 2020 e dell'1,5% a decorrere dal 2021, che vanno a sommarsi alle aliquote più elevate del 24,9% e del 25% già previste per tali anni, con l'effetto di determinare un'imposizione IVA ordinaria, rispettivamente, pari al 25,2% per il 2020 e a regime al 26,5% a partire dal 2021.

• **Art. 1, comma 5 (Sterilizzazione clausole di salvaguardia accise)**

La norma ha rimodulato in aumento la clausola di salvaguardia accise elevando, a partire dal 2020, da 350 a 400mln di euro le maggiori entrate riferibili alle accise sulla benzina e sul gasolio.

• **Art. 1, commi 832-843 (Contributo delle Regioni a Statuto ordinario agli obiettivi di finanza pubblica)**

Le disposizioni hanno ridotto il contributo alla finanza pubblica a carico delle Regioni a statuto ordinario per il 2020 in misura di 750 milioni di euro, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 103/2018, ed hanno contestualmente attribuito alle medesime contributi per la realizzazione di nuovi

investimenti in vari ambiti di spesa tra i quali i trasporti.

Il contributo complessivo per gli investimenti è pari a 2.496,20 milioni di euro per il 2019 e a 1.746,20 milioni per il 2020 che però, per pari importo, saranno compensati negli anni considerati a titolo di concorso delle Regioni stesse agli obiettivi di finanza pubblica.

• **Art. 1, commi 721-724 (Modifiche al Testo unico sulle società a partecipazione pubblica)**

Sono state apportate alcune modifiche alla previgente normativa in materia di società a partecipazione pubblica introdotta con il D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i..

Di interesse, in particolare, la disposizione di cui al comma 723 che integra il Testo unico sulle società partecipate introducendo all'interno dell'art. 24, relativo alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, il comma 5-bis. Tale nuovo comma disapplica, fino al 31 dicembre 2021, nel caso di società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione (dunque, si suppone, nel triennio 2014-2016), l'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria ed il divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni previsti rispettivamente dai commi 4 e 5 del medesimo art. 24.

L. n. 55/2019 di conversione al D.L. n. 32/2019 – Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici (cd. Decreto Sblocca-cantieri)

Di seguito, una sintesi dei contenuti di maggiore interesse.

• **Modifiche al Codice dei Contratti Pubblici – sospensione dell'efficacia di specifiche disposizioni**

È stata prevista la sospensione di alcuni istituti fino alla fine del 2020, la cui efficacia andrà attentamente monitorata in termini di accelerazione dell'affidamento dei lavori, trasparenza e qualificazione della committenza. Al contempo, sempre nelle more di una complessiva revisione del Codice dei Contratti Pubblici, il Senato ha approvato alcune misure transitorie, applicabili sempre fino al 31.12.20, su aspetti particolarmente qualificanti.

• **Superamento della soft law**

In termini generali, il Decreto-legge si è posto l'obiettivo di eliminare tutte le Linee Guida dell'ANAC e i decreti ministeriali e interministeriali emanati (e non) per sostituirli con un unico Regolamento, sullo stile del precedente – e in parte ancora vigente – D.P.R. n. 207 del 2010.

La competenza della regolazione secondaria viene quindi dismessa dall'ANAC per essere conferita alla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale è stata chiamata ad assumere la cabina di regia di un complesso sistema che ha richiesto importanti interventi di semplificazione da parte dei tecnici esperti.

Modifica confermata anche in sede di conversione.

• **Obblighi di pubblicità – art. 29 del Codice dei Contratti Pubblici**

La lettera c) dell'art. 1, comma 1, ha soppresso il secondo, il terzo e il quarto periodo dell'articolo 29,

GM

comma 1, del Codice dei contratti pubblici in cui sono disciplinati i principi in materia di trasparenza, in quanto volta ad escludere la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei provvedimenti di esclusione dalla procedura di affidamento dei contratti pubblici (cd. pubblicità che produce effetti legali).

• **Soglie Comunitarie e anticipazione del prezzo all'appaltatore – art. 35 commi 1 e 18 del Codice dei Contratti Pubblici**

Si segnala l'introduzione di Regolamenti delegati della Commissione Europea destinati ad apportare una modifica alle soglie di rilevanza comunitaria di cui al comma 1 a decorrere dal 1 gennaio 2020.

• **Modifiche delle procedure "sottosoglia" – art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici**

La legge di conversione ha modificato, per la terza volta in pochi mesi, la disciplina delle procedure sottosoglia, prevedendo un certo alleggerimento, con il passaggio dalla procedura negoziata ad un affidamento diretto, pure se limitato da una serie di vincoli procedurali. Se per gli appalti (di tutte le tipologie) sotto i 40 mila euro non vi è alcuna novità rispetto al testo previgente, rimanendo l'affidamento diretto "puro", le modifiche riguardano gli appalti di valore superiore ai 40 mila euro: la nuova norma prevede l'affidamento diretto dei lavori e dei servizi, previa però consultazione di almeno tre preventivi (per i lavori) o di cinque preventivi (per i servizi e le forniture): si tratta di una procedura ibrida a metà tra l'affidamento diretto vero e proprio e una procedura di gara informale. Non è quindi più prevista la procedura negoziata per gli appalti di lavori fino ai 150 mila euro e per gli appalti di servizi e forniture sotto le soglie comunitarie (le soglie di cui all'art. 35).

Modifiche all'art. 2477 c.c. - Obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore contabile nell'ambito delle società cooperative e a responsabilità limitata

L'art. 2-bis della L. n. 55/2019 n. 55, di conversione del D.L. n. 32/2019 – dopo l'intervento già operato dall'art. 379, comma 1 del D.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) - ha nuovamente modificato le norme dettate dall'art. 2477 c.c. in tema di nomina obbligatoria dell'organo di controllo o del revisore nelle società a responsabilità limitata e nelle società cooperative.

In particolare, rispetto ai parametri quantitativi introdotti dal Codice della Crisi, il citato art. 2-bis ha innalzato le soglie rilevanti ai fini della predetta nomina, prevedendo che il relativo obbligo scatti – oltre che per le società a responsabilità limitata tenute alla redazione del bilancio consolidato e per quelle controllanti una società obbligata alla revisione legale dei conti – anche per le società che per due esercizi consecutivi superino almeno uno dei seguenti parametri:

- 1) totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale pari a 4 mln di euro (anziché 2 mln di euro);
- 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 4 mln di euro (anziché 2 mln di euro);
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio pari a 20 unità (anziché 10 unità).

Sino alla data del 16 dicembre 2019 le disposizioni dell'atto costitutivo e dello statuto hanno tuttavia conservato la loro efficacia anche se non conformi al novellato art. 2477 c.c..

L. n. 58/2019 di conversione del D.L. n. 34/2019 - Misure urgenti di crescita economica e per la

risoluzione di specifiche situazioni di crisi (cd. Decreto Crescita)

Il 29 giugno 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la L. n. 58/2019 che ha convertito, con modificazioni, il D.L. 30 aprile 2019 n. 34 cd. "Decreto Crescita".

Si segnalano di seguito le principali novità introdotte in sede di conversione in legge.

• **Maggiorazione dell'ammortamento per i beni strumentali nuovi – art. 1 D.L. n. 34/2019**

A seguito dell'iter di conversione in legge sono state confermate senza modifiche le disposizioni in tema di superammortamento - ai fini del calcolo della base imponibile delle imposte sui redditi - degli investimenti in beni materiali nuovi effettuati dal 1° aprile al 31 dicembre 2019 ovvero entro il 30 giugno 2020 (a condizione in questo caso che, entro il 31 dicembre 2019, sia concluso un ordine e sia versato un acconto in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione) sino all'importo complessivo di 2,5mln di euro.

• **Revisione mini-IRES – art. 2 D.L. n. 34/2019**

È stata confermata la revisione della cd. "mini-IRES" con la novità dell'estensione dell'arco temporale di vigenza dell'aliquota ridotta ed una maggiore graduazione dell'entità fissata al 22,5% nel 2019, 21,5% nel 2020, 21% nel 2021, 20,5% nel 2022 e, poi, al 20% dal periodo d'imposta 2023.

• **Norma di interpretazione autentica in materia di ravvedimento parziale – art. 4-decies D.L. n. 34/2019**

Con tale norma viene fornita un'interpretazione autentica dell'art. 13 del D.lgs. n. 472/1997 in materia di ravvedimento operoso, nel senso che il contribuente può avvalersi dell'istituto anche in caso di versamento frazionato entro i termini previsti dallo stesso art. 13. Nel caso in cui l'imposta dovuta sia versata in ritardo e il ravvedimento, con il versamento della sanzione e degli interessi, intervenga successivamente, la sanzione applicabile corrisponde a quella riferita all'integrale tardivo versamento e gli interessi sono dovuti per l'intero periodo di ritardo; la riduzione in caso di ravvedimento è riferita al momento di perfezionamento dello stesso. Nel caso di versamento tardivo dell'imposta frazionata in scadenze differenti, al contribuente è consentito ravvedere autonomamente i singoli versamenti, con le riduzioni previste ovvero ravvedere il versamento complessivo applicando alla sanzione la riduzione individuata in base alla data in cui la stessa è regolarizzata.

• **Semplificazione in materia di termine per l'emissione della fattura – art. 12-ter D.L. n. 34/2019**

Con una modifica all'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 viene stabilito che, a partire dal 1° luglio 2019, la fattura deve essere emessa entro 12 giorni (e non più dieci giorni) dal momento dell'effettuazione dell'operazione di cessione del bene o di prestazione del servizio.

• **Comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche dell'imposta sul valore aggiunto – art. 12-quater D.L. n. 34/2019**

La norma dispone, con riferimento alla comunicazione della liquidazione periodica IVA relativa al IV trimestre, che la stessa possa essere effettuata con la dichiarazione annuale IVA, che, in tal caso, deve essere presentata entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento. Restano fermi gli ordinari termini di versamento dell'IVA dovuta in base alle liquidazioni periodiche effettuate.

• **Cedibilità dei crediti IVA trimestrali – art. 12-sexies D.L. n. 34/2019**

Con una modifica dell'art. 5, co. 4-ter del D.L. n. 70/1988 è stata consentita la cessione anche del credito IVA chiesto a rimborso in sede di liquidazione trimestrale (oltre che, come già previsto, di dichiarazione annuale IVA) a partire dai crediti per i quali il rimborso è chiesto dal 1° gennaio 2020. La norma è apprezzabile in quanto consente di rendere più rapidamente monetizzabile il credito IVA infrannuale e, quindi, di venire incontro alle esigenze di liquidità delle imprese acuite negli ultimi anni dall'introduzione del regime IVA di cd. 'split payment'.

• **Tenuta della contabilità in forma meccanizzata – art. 12-octies D.L. n. 34/2019**

La norma ha previsto che l'obbligo di stampa cartacea solo all'atto del controllo e su richiesta dell'organo procedente, prima previsto dall'art.7, co.4-quater del D.L. 10 giugno 1994, n. 357 per i soli registri IVA, fosse esteso anche a tutti i registri contabili aggiornati con sistemi elettronici su qualsiasi supporto. La norma ha stabilito, in particolare, che la tenuta dei registri delle fatture con sistemi elettronici è, in ogni caso, considerata regolare in difetto di trascrizione su supporti cartacei nei termini di legge, se in sede di accesso, ispezione o verifica gli stessi risultano aggiornati sui predetti sistemi elettronici e vengono stampati a seguito della richiesta avanzata dagli organi procedenti ed in loro presenza.

D.P.C.M. n. 1360/2019 – Adozione del piano strategico nazionale della mobilità sostenibile

Il 17 giugno 2019 è stato pubblicato sul sito del Ministero dei Trasporti il D.P.C.M. n 1360 del 24 aprile 2019 di adozione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità sostenibile (PSNMS). In data 18 dicembre 2019, la Conferenza Unificata ha poi raggiunto l'intesa sullo schema del decreto per l'attuazione del Piano, nell'ambito del quale è stato concordato l'utilizzo dei 3.700 milioni di euro nel quindicennio 2019-2033, finalizzati a sostenere il rinnovamento del parco autobus destinato ai servizi di TPL ed a finanziare la realizzazione di infrastrutture di supporto per la diffusione degli autobus ad alimentazione alternativa.

E' rimasta confermata la possibilità di utilizzare le risorse in questione esclusivamente per l'acquisto di autobus ad alimentazione elettrica, metano (compresso o liquido) ed idrogeno, con l'unica eccezione della possibilità di finanziare l'acquisto di autobus extraurbani diesel Euro 6 e/o ibridi limitatamente al quinquennio 2019-2023 e "solo per quelle Regioni o ambiti territoriali regionali dove non è possibile realizzare, o è di difficile realizzazione tecnico-economica, una rete infrastrutturale di supporto per l'alimentazione dei veicoli sulla base delle indagini fatte dai Ministeri competenti e dalle Regioni stesse". Confermata anche la possibilità di utilizzare quota parte delle risorse alla realizzazione della rete infrastrutturale di supporto agli autobus ad alimentazione alternativa.

D.M. 5 luglio 2019 in modifica al D.M. 20 settembre 2013 – Disposizioni in materia di esami per il conseguimento della carta di qualificazione del conducente

Il Decreto del Ministero dei Trasporti del 5 luglio del 2019 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 agosto scorso – ha modificato l'articolo 11 del D.M. 20 settembre 2013 che disciplina le procedure per corsi di qualificazione iniziale e periodica per conseguimento CQC. Le disposizioni contenute nel Decreto sono entrate in vigore dal 19 novembre 2019. Tale modifica è stata resa necessaria al fine di

rendere la procedura più razionale e semplificata e per consentire una migliore programmazione delle sedute d'esame da parte degli uffici della Motorizzazione Civile.

D.M. Trasporti n. 395/2019 in modifica al precedente D.M. Trasporti n. 25/2017 –Erogazione di risorse per l'acquisto di autobus per il trasporto pubblico locale tramite gara Consip

A seguito dell'intesa siglata in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto 2019, è stato pubblicato sul sito del MIT il D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 395 del 28 agosto 2019, recante modifiche e integrazioni al D.M. Trasporti n. 25/2017, con il quale sono stati definiti il riparto tra le Regioni e le modalità di erogazione delle risorse statali di competenza 2017-2019 dirette al cofinanziamento degli investimenti nell'acquisto di nuovi autobus destinati ai servizi di TPL tramite procedura centralizzata Consip.

Come noto, il D.M. n. 25/2017 era già stato modificato con il D.M. n. 261 del 15 maggio 2018 che aveva posticipato le scadenze temporali inizialmente imposte alle Regioni per poter usufruire dei contributi. Le nuove modifiche non si sono quindi limitate a stabilire un ulteriore differimento dei termini, ma hanno introdotto la possibilità di finanziare con le risorse del Decreto anche alcuni equipaggiamenti prima non previsti purché ricompresi nella pianificazione di ciascuna Regione e conformi alle norme vigenti.

Delibera ART n. 154/2019 – Conclusione del procedimento per l'adozione dell'atto di regolazione recante la revisione della delibera n. 49/2015, avviato con delibera n. 129/2017

L'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) ha pubblicato la Delibera n. 154/2019 con la quale ha portato a conclusione il procedimento di revisione della Delibera n. 49/2015 e ha adottato un nuovo atto di regolazione in materia di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su strada e per ferrovia che integra e modifica le misure di regolazione preesistenti in materia.

L'opera di semplificazione ed aggiornamento ha riguardato anche la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici e la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o svolti da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica.

La pubblicazione del nuovo atto regolatorio è stata occasione, per l'Autorità, di fornire dati di sintesi in merito alle modalità di affidamento dei contratti di servizio di TPL terrestre, alla ripartizione dei ricavi totali relativi ai contratti di servizio di TPL ferroviario regionale e TPL di auto/metro/tramvia, ai contratti di servizio ferroviari e agli avvisi di pre-informazione.

Tali interventi hanno dunque riguardato principalmente l'applicazione delle misure afferenti al materiale rotabile, al personale, alle condizioni di partecipazione alle gare e agli aspetti economici finanziari.

Le misure semplificate, sempre in linea coi modelli di regolazione economica dell'Autorità, sono state finalizzate a ridurre le barriere all'ingresso - con conseguente maggiore concorrenza - per un accesso equo e non discriminatorio, a diminuire l'asimmetria informativa esistente tra Ente Affidante e soggetto erogatore del servizio e ad innalzare il *load factor* per un sistema ispirato a criteri di efficienza ed efficacia.

L. n. 157/2019 di conversione del D.L. n. 124/2019 – Disposizioni urgenti in materia fiscale e per

esigenze indifferibili (cd. Decreto fiscale)

In data 19 dicembre 2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", di accompagnamento alla Manovra finanziaria 2020.

Di seguito, le misure specifiche in materia di trasporto di persone di maggiore interesse.

• **Criterio di riparto del Fondo nazionale TPL – art. 47 D.L. n. 124/2019**

Le disposizioni di cui al menzionato articolo hanno differito al 2020-2021 l'applicazione dei nuovi criteri di riparto del Fondo nazionale TPL che erano stati adottati con il D.L. n. 50/2017. Nello specifico, differiscono dal 2018 al 2020 l'operatività dei nuovi criteri di riparto del Fondo basati su ricavi e costi standard ed al 2021 il riparto della quota residua in base ai livelli adeguati di servizio anziché secondo le percentuali "storiche".

La proroga è stata introdotta, in particolare, per consentire la definizione dei provvedimenti attuativi su ricavi e livelli adeguati di servizio e stabilire, nelle more, la vigenza dei criteri di riparto sin qui utilizzati.

• **Revisione finalità del Fondo investimenti per la sicurezza – art. 49 D.L. n. 124/2019**

Le finalità del Fondo investimenti per la sicurezza delle Regioni a Statuto ordinario – fondo con una dotazione complessiva di circa 3,2 miliardi nel periodo 2021-2033, istituito con l'art. 1, commi 134 e 135 della legge di bilancio dello scorso anno – sono state ora estese anche alla "messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale" nonché "di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti".

Di seguito, invece, le misure di carattere fiscale di maggiore interesse.

• **Modifica della disciplina penale e della responsabilità amministrativa degli enti - art. 39 D.L. n. 124/2019**

In sede di conversione in legge sono state mitigate le sanzioni penali massime applicabili a taluni reati tributari e previsto un ulteriore allargamento del catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ex d. Lgs. n. 231/2001.

Legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022)

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019 ed è entrata in vigore, al netto di alcune specifiche disposizioni, il 1° gennaio 2020.

Rilevante è la disposizione di cui all'art. 1, comma 630 in quanto – intervenendo sull'art.24-ter del D.lgs. n. 504/1995 in materia di riduzione dell'accisa sul "gasolio commerciale" impiegato dalle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale di competenza statale – ha disposto l'esclusione dal beneficio del rimborso dell'accisa:

- dei veicoli di categoria ambientale Euro III o inferiori a partire dal 1° ottobre 2020;
- dei veicoli di categoria Euro IV o inferiori a partire dal 1° gennaio 2021.



Provvedimenti regionali

Tra i vari provvedimenti che Regione Lombardia ha assunto in relazione al TPL su gomma si segnalano per la loro rilevanza:

- D.G.R. 8 aprile 2019 n. XI/1507 "Attribuzione di risorse alle agenzie di TPL per gli affidamenti dei servizi di TPL per l'esercizio 2019", pari ad euro 621.054.063;
- D.G.R. 21 giugno 2019 - n. XI/1782 che approva una proposta di modifica della L.R. n. 6/2012, con particolare riferimento a quanto disposto all'Art. 60 (Costituzione delle agenzie per il TPL e relative competenze) c. 4 (espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di TPL), rideterminando il termine per la conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di TPL nei bacini di competenza delle Agenzie di TPL a tutto il 30 giugno 2020;
- L.R. n. 15 del 6 agosto 2019 che dispone all'art. 18 la modifica dell'art. 60, c. 4 della L.R. 6/2012 la sostituzione delle parole "entro 18 mesi dall'approvazione dei criteri di cui all'art. 17, comma 2" dalle seguenti "entro il 30 giugno 2020";
- D.G.R. 9 settembre 2019 n. XI/2114 "Attuazione della L.R. n. 15/2019 "Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali", art. 4 comma 17" - attribuzione di risorse straordinarie alle Agenzie per il T.P.L. di euro 5.000.000,00 per l'anno 2019 a favore delle Agenzie di TPL per lo sviluppo dei servizi nelle aree geografiche svantaggiate, con particolare riguardo alle aree montane, nonché agli ambiti a domanda debole;
- D.G.R. 11 settembre 2019 n. XI/2417 "Attuazione del protocollo di intesa, approvato con DGR 976 del 11 dicembre 2018, fra Regione Lombardia, i rappresentanti dei corpi delle FF. OO., delle associazioni di TPL, delle aziende Trenord e Navilseo" con il riconoscimento, a titolo di valorizzazione economica, per l'anno 2019, di euro 6.100.000, da ripartire fra le tipologie dei servizi;
- D.G.R. 2 dicembre 2019 n. XI/2571 "Agevolazioni tariffarie per i servizi di TPL ai sensi del regolamento regionale n. 4/2014: valorizzazione economica – Ivola agevolata – per l'anno 2019" pari ad euro 16.801.670;
- L.R. n. 21 del 10 dicembre 2019 Seconda legge di semplificazione 2019 – "Modifiche agli art. 7, 26 e 42 della LR 6/2012" – Rideterminazione delle quote di partecipazione dei singoli enti nelle Agenzie di TPL.
- Con deliberazione N° 41 del 24 luglio 2019, l'Agenzia del TPL Como Lecco Varese, ai sensi della D.G.R. n° XI/1840 del 2 luglio 2019, ha definito l'aumento di alcune tariffe del servizio TPL su gomma nella misura del 1,7%. Sono rimasti invece invariati i valori dei titoli integrati IVOP e IVOL.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Relazioni con il personale

Nel corso del 2019 non si sono registrate azioni sindacali collettive; la trattativa con il personale ha riguardato essenzialmente il rinnovo dell'accordo sul premio di risultato per l'anno 2019 in sostanziale continuità con il precedente, al netto di alcune modifiche relative all'introduzione di un premio connesso alle nuove procedure per il personale viaggiante, al premio per il contenimento dei consumi di gasolio e all'adeguamento del rimborso riconosciuto ai possessori della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) in occasione del rinnovo della stessa.

Anche a seguito degli impegni presi in sede prefettizia (tavolo per la prevenzione e tutela della sicurezza a bordo degli autobus), e in conformità ai relativi accordi sindacali ai sensi della normativa vigente, è proseguita l'installazione di sistemi di videosorveglianza a bordo degli autobus.

Nel corso dell'anno sono state erogate n. 5.530 ore di formazione complessive, di cui n. 1.533 ore per corsi di guida sicura e n. 1.312 per corsi finalizzati alla sicurezza personale.

Il numero complessivo dei dipendenti in forza al 31/12/2019 è di 498 unità.

Svolgimento del servizio di trasporto

La società nel corso del 2019, nell'ambito dei contratti di servizio in vigore con l'Agenzia del TPL competente per territorio ha gestito il servizio di TPL per l'urbano di Como e di Cantù e quote dell'interurbano delle province di Como e di Lecco effettuando complessivamente bus-km 11.397.000, oltre a 71.000 bus-km per linee internazionali e 65.000 bus-km per servizi di Fuori linea, scolastici e atipici. Le percorrenze complessive aziendali effettuate per l'anno 2019 ammontano a 12.196.000 km, la società ha esercito servizi nell'ambito dei seguenti contratti:

Trasporto	Ente concedente	Titolare contratto di servizio	Km attribuiti ad ASF da contratto
Urbano	Comune di Como	Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	2.616.000
Extraurbano	Provincia di Como	STECAV S.c.a.r.l.	8.410.000
Extraurbano	Comune e Provincia di Lecco	Lecco Trasporti S.c.a.r.l.	390.000

Investimenti

Nel corso del 2019 sono stati immatricolati 13 autobus nuovi, tutti motorizzati Euro 6, per una spesa complessiva di € 2.561.970: 3 autofinanziati e 10 cofinanziati da Regione Lombardia e Ministero.

Trattasi di 11 veicoli interurbani, 1 veicolo urbano e 1 veicolo per noleggio.

Andamento finanziario

L'andamento finanziario della società nel corso del 2019 è stato positivo e non è stato necessario ricorrere al credito bancario nella gestione corrente.

Indici economico-finanziari

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente che recepisce le correzioni per errori rilevanti secondo quanto stabilito dall'OIC 29, è il seguente (in Euro):

Da Bilancio	Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
A	Valore della produzione	51.781.161	47.021.715	4.759.446
B(6+7+8+11+14)	costi esterni	13.945.436	13.349.933	595.503
	Valore Aggiunto	37.835.725	33.671.782	4.163.943
B9	costo del lavoro	24.596.255	22.672.138	1.924.117
	Margine Operativo Lordo	13.239.470	10.999.644	2.239.826
B10	ammortamenti e svalutazioni	5.357.982	5.473.126	- 115.144
B13	altri accantonamenti	823.493	245.320	578.173
	Risultato Operativo	7.057.995	5.281.198	1.776.797
C17	oneri finanziari	- 491	- 1	- 490
C16	proventi finanziari	526	179	347
	Risultato Prima delle Imposte	7.058.030	5.281.376	1.776.654
E22	imposte sul reddito	1.979.213	256.810	1.722.403
	Risultato netto	5.078.816	5.024.566	54.250

Rispetto al bilancio al 31 dicembre 2018 approvato, le imposte sul reddito sono state rideterminate, con una rettifica in diminuzione pari ad euro 968.455.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "A.Patrimonio Netto" della nota integrativa

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente che recepisce le correzioni secondo quanto stabilito dall'OIC 29, è il seguente (in Euro):

Da bilancio	Descrizione	31 dic 2019	31 dic 2018	Variazione
BI	immobilizzazioni immateriali nette	6.010	8.821	- 2.811
BII	immobilizzazioni materiali nette	25.461.669	25.735.464	- 273.795
BIII	partecipazioni e altre immob.finanzi	30.728	30.628	100
	Capitale Immobilizzato	25.498.407	25.774.913	- 276.506
CI	rimanenze di magazzino	654.900	606.506	48.394
CII 1	crediti verso clienti	1.994.986	2.032.730	- 37.744
CII - CII 1	altri crediti	14.079.714	12.021.540	2.058.174
D	ratei e risconti attivi a breve	28.608	36.187	- 7.579
	Attività d'esercizio a breve termine	16.758.208	14.696.963	2.061.245
D7	debiti verso fornitori	2.814.167	2.944.624	- 130.457
D12+D13	debiti tributari e previdenziali	3.472.740	1.959.960	1.512.780
D4+D9+D11+D14	altri debiti	3.524.069	4.161.371	- 637.302
E	ratei e risconti passivi a breve	492.971	471.279	21.692
	Passività d'esercizio a breve termine	10.303.947	9.537.234	766.713
	Capitale d'esercizio netto	6.454.261	5.159.729	1.294.532
B	fondi per rischi e oneri	14.447.686	10.727.983	3.719.703
C	TFR	3.808.736	4.431.833	- 623.097
E	Ratei e risconti a medio e lungo termine	9.896.448	10.310.255	- 413.807
	Passività a medio e lungo termine	28.152.870	25.470.071	2.682.799
	Capitale investito	3.799.798	5.464.571	- 1.664.773
A	patrimonio netto	- 21.561.538	- 20.366.959	- 1.194.579
	posizione finanz.netta a medio e lungo termine	-	-	-
	posizione finanz.netta a breve termine	17.761.740	14.902.388	2.859.352
	Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	- 3.799.798	- 5.464.571	1.664.773

Gli importi comparativi dell'esercizio precedente sono stati rideterminati come disposto dall'OIC 29: i debiti per TFR hanno recepito una riduzione pari ad euro 409.634 e i dei debiti tributari hanno recepito

una riduzione pari ad euro 968.455.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "A.Patrimonio Netto" della nota integrativa

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 era la seguente (in Euro):

Da Bilancio	Descrizione	31 dic 2019	31 dic 2018	Variazione
C IV 1	depositi bancari	17.759.222	14.900.947	2.858.275
C IV	denaro, altri valori in cassa e assegni	2.518	1.441	1.076
Disponibilità liquide		17.761.739	14.902.388	2.859.352
D 4a	debiti verso banche (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine		-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine		17.761.739	14.902.388	2.859.351
D 4b	debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti finanziari a medio e lungo termine		-	-	-
Posizione finanziaria netta		17.761.739	14.902.388	2.859.351

Il miglioramento della posizione finanziaria netta, continuando la regolarità dei pagamenti e degli incassi relativi all'attività aziendale, deriva dall'effetto del buon andamento della gestione. Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Ai sensi del 1° comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si presentano i seguenti indici economico-finanziari tesi a rappresentare la situazione della società e l'andamento della gestione:

ROI – Risultato Operativo/Capitale investito netto: è dato dal rapporto tra il risultato operativo del periodo considerato e la somma di patrimonio netto e debiti finanziari a breve e medio/lungo termine. Esprime la redditività operativa dell'azienda in rapporto ai mezzi finanziari impegnati, ovvero permette di misurare il ritorno finanziario;

MOL – Reddito operativo ante ammortamenti/Valore della Produzione: il margine operativo lordo è un Indice di redditività dei ricavi in termini di ritorno operativo e di autofinanziamento;

EBITDA – Risultato prima degli interessi passivi, imposte ed ammortamenti. È una misura della gestione caratteristica dell'azienda prima degli ammortamenti e al lordo del costo del debito;

Indice di liquidità – Attivo circolante al netto del magazzino/passività a breve. Indica la capacità dell'Azienda di fare fronte agli impegni a breve senza tenere conto del magazzino. Un valore di tale indice superiore a 1 è da considerarsi ottimo.

Indicatore	Anno 2019	Anno 2018	Diff.
ROI	32,73%	25,94%	6,79%
MOL	25,57%	23,39%	2,18%
EBITDA	13.239.470	10.999.644	20,36%
Indice di liquidità	3,28	3,04	7,89%

Gli indici mantengono tutti un livello largamente positivo anche per l'anno 2019, in crescita rispetto ai valori 2018.

Adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione, in materia di protezione dei dati

Nel corso dell'esercizio ASF Autolinee S.r.l. ha provveduto ad integrare ed aggiornare la sezione "Società Trasparente" del proprio sito istituzionale ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e della determinazione ANAC 8/2015, come previsto entro le date del 31 gennaio e 31 luglio 2019.

Nella seduta del 4 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il Regolamento per l'accesso civico, dandone immediata pubblicazione sul sito.

Il Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ha provveduto a pubblicare entro il termine previsto del 31 gennaio 2020 la propria Relazione annuale ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 190/2012 e del prospetto predisposto da ANAC.

Il 4 febbraio 2019 è stato deliberato il "Regolamento Accesso Civico" che regola l'accesso agli atti societari.

Linee Guida per l'affidamento di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie

In data 9 dicembre 2019 è stato deliberato il documento "Linee Guida per l'affidamento di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie" che disciplina il sistema delle procedure adottate per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie, secondo le disposizioni contenute nel vigente D.lgs.50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e nelle Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici".

GESTIONE DEI RISCHI

Andamento dei costi del carburante

Il costo medio aziendale del carburante per l'anno 2019 si è attestato a 1,10 €/litro, con un lieve decremento di 0,01 €/litro rispetto allo scorso anno. Il Governo ha mantenuto il rimborso delle accise riconosciuto alle aziende di trasporto pubblico in 0,21 €/litro, escludendo dalla richiesta di rimborso i consumi relativi ai veicoli con motorizzazioni antecedenti Euro3.

Salute, sicurezza e ambiente

ASF Autolinee S.r.l. è certificata secondo la norma ISO 14001:2015 che riguarda tutti gli aspetti ambientali, ivi compresi quelli normativi, delle attività aziendali nel loro complesso. Nel corso del 2019 non si sono riscontrati episodi che abbiano portato impatti ambientali. È in essere una polizza assicurativa sul rischio specifico .

Nel corso del 2019, ASF ha mantenuto la certificazione OHSAS 18001:2007 che identifica lo standard internazionale per un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. Al fine

dell'ottenimento della certificazione, ASF è stata sottoposta da parte dell'Ente certificatore ANCIS a audit di terza parte. In relazione alle condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro, non si sono registrati episodi riconducibili a carenze legate alla sicurezza.

Nel corso dell'anno, in accordo con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico del Lavoro Competente, sono state effettuate tutte le visite e tutti i controlli previsti dalla normativa vigente, nonché sono stati svolti corsi di formazione e di aggiornamento in materia di sicurezza a tutto il personale, con particolare attenzione alla formazione del personale neoassunto. Sono altresì state effettuate, ove necessario, le prove di evacuazione e i corsi di formazione obbligatori.

Si è inoltre provveduto ad effettuare migliorie negli aspetti della sicurezza, dell'impatto ambientale e delle performance energetiche di immobili e processi.

L'azienda ha altresì mantenuto la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2011 che sottopone ad analisi periodiche e identifica un sistema di monitoraggio delle attività aziendali, identificando, ove possibile, possibilità di efficientamento e obiettivi di miglioramento. ASF è stata sottoposta da parte dell'Ente certificatore ANCIS a audit di terza parte. In relazione all'implementazione del sistema di monitoraggio energetico l'ente di certificazione ha giudicato l'Analisi Energetica effettuata, caratterizzante delle attività svolte ed adeguata ai vettori energetici utilizzati dall'organizzazione.

Infine, l'Azienda nel 2019 ha avviato le attività per conseguire la Certificazione SA 8000 :2014, inerente alla responsabilità sociale di ASF e che attesta l'impegno al rispetto delle regole dell'etica del lavoro con l'obiettivo di eliminare tutte le condizioni lavorative caratterizzate dalla disumanità, dallo sfruttamento, dall'iniqua retribuzione e dall'insalubrità del luogo di lavoro. I requisiti previsti dalla norma riguardano: il lavoro infantile, il lavoro forzato, la salute e sicurezza sul lavoro, la libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, la discriminazione, le procedure disciplinari, l'orario di lavoro e la remunerazione. ASF nel mese di novembre 2019 ha avviato l'iter di conseguimento della certificazione SA8000 a seguito di verifica dell'Ente di certificazione Eurocert, che ha giudicato positivamente il Sistema di Gestione implementato. Il certificato ha validità dal 28/01/2020

Contenziosi con il Personale

Si è proceduto con l'adeguamento del fondo rischi a bilancio 2019, prendendo in conto la stima del rischio per vertenze aperte: non sono intervenuti nuovi contenziosi collettivi, ma sono in corso alcune cause individuali.

Iniziative commerciali

Nel corso dell'anno sono state realizzate diverse iniziative di promozione aziendale sul territorio attraverso eventi, iniziative co-marketing, piuttosto che di sostegno a Enti, onlus operanti sul territorio. Inoltre, è stata implementata la app per la vendita dei titoli di corsa semplice che verrà prossimamente estesa ad altri titoli di viaggio.

Organismo di vigilanza ai sensi della Legge 231/01

Nel corso dell'anno, l'Organismo di Vigilanza si è riunito più volte analizzando i vari processi aziendali e procedendo con interviste ai responsabili aziendali delle varie aree.

Nella seduta del 4 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il nuovo Organismo: sono stati nominati l'Avv. Stefano Bombelli quale Presidente, l'Avv. Francesco Giancola e l'Ing. Paola Pettine (componente senza deleghe del Consiglio di Amministrazione) quali componenti.

In ossequio al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile precisiamo:

- a- nessuna attività di ricerca viene effettuata dalla Società;
- b- la Società intrattiene rapporti commerciali con la controllante SPT Holding S.p.A. (già Società Pubblica Trasporti S.p.A.) e con altre società collegate con il socio Omnibus Partecipazioni S.r.l., tutti regolati da normali condizioni di mercato;
- c- la Società non possiede quote proprie né azioni della società controllante;
- d- durante l'esercizio la società non ha acquistato e non ha alienato quote proprie né azioni della Società controllante;
- e- la società non ha sedi secondarie.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 – bis del C.C. con riferimento alle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del risultato d'esercizio, precisiamo che la società ha valutato basso e non rilevante ai fini di tale valutazione all'esposizione:

- rischio di prezzo (concentrato sull'andamento del costo del gasolio, per il quale si è già trattato in precedenza),
- rischio di liquidità e di variazioni di flussi finanziari (i flussi in entrata derivanti dai contratti di servizio sono costanti e normalmente garantiti, mentre il livello degli insoluti sugli incassi dalle rivendite, si conferma inferiore all'1% grazie alle raccolte mensili effettuate dagli incaricati aziendali),
- rischio di mercato (i contratti di servizio in essere garantiscono il monopolio del trasporto pubblico in ambito locale fino alla scadenza della proroga),
- rischio creditizio (l'esposizione per crediti è caratterizzata da una forte concentrazione verso soggetti considerati solvibili – Enti Pubblici, in particolar modo la Regione Lombardia, le stazioni appaltanti (Comune e Provincia di Como, Agenzia TPL) – mentre l'esposizione verso clienti e rivendite di titoli di viaggio si caratterizza nel senso già descritto precedentemente con riferimento al rischio di liquidità).
- rischio operativo (nell'effettuazione delle proprie attività, ASF è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché ai rischi derivanti dalle scelte strategiche ed a rischi interni di gestione).

Si segnala che la società non ha emesso e non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Vertenze in corso

La società ha in corso dei procedimenti in merito alla richiesta di rimborso dell'IRAP versata ma non

dovuta per indebito oggettivo, inerente il cosiddetto cuneo fiscale per gli anni d'imposta 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2014, il contenzioso è tutt'ora pendente in vari gradi di giudizio.

La società ha proposto un ricorso avverso il diniego dell'agenzia delle dogane, per poter usufruire del beneficio fiscale dell'aliquota di accisa sul gasolio per autotrazione, relativamente ai consumi dei veicoli di categoria ambientale euro 2 che a decorrere dal primo gennaio 2016 sono stati esclusi dall'agevolazione, il ricorso è ancora pendente.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Nel corso del 2019 i rapporti con la controllata STECAV S.c.a.r.l. hanno generato i seguenti ricavi e costi:

RICAVI	
Servizi tecnici/amministrativi	€ 30.000
Servizi per Contratto di Servizio	€ 14.608.106
Contributi CCNL	€ 1.852.021
Patto RL	€ 1.987.363
Altri ricavi da contratto di servizio	€ 3.681.960
Totale	€ 22.159.450
COSTI	
Spese di funzionamento	€ 66.716
Rimborso penali contrattuali	€ 5.000
Totale	€ 71.716

Alla chiusura dell'esercizio i crediti ed i debiti verso STECAV S.c.a.r.l. risultano essere i seguenti:

CREDITI	
Crediti per fatture emesse	€ 4.695.384
Crediti per fatture da emettere	€ 2.842.857
Altri crediti	€ 1.024.262
Totale crediti verso Stecav Scarl	€ 8.562.503
DEBITI	
Debiti per fatture ricevute	€ 0
Debiti per fatture da ricevere	€ 66.716
Altri debiti	€ 219
Totale debiti verso Stecav Scarl	€ 66.935

Nel corso dell'esercizio, i rapporti con la controllata Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l. hanno generato i seguenti ricavi e costi:

GM

RICAVI	
Servizi tecnici/amministrativi	€ 10.000
Servizi per Contratto di Servizio	€ 4.711.669
Contributi CCNL	€ 761.349
Patto RL	€ 654.512
Altri ricavi da contratto di servizio	€ 863.161
Totale	€ 7.000.691
COSTI	
Spese di funzionamento	€ 27.616
Rimborso penali contrattuali	
Totale	€ 27.616

Alla chiusura dell'esercizio i crediti ed i debiti verso Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l. risultano essere i seguenti:

CREDITI	
Crediti per fatture emesse	€ 1.336.236
Crediti per fatture da emettere	€ 746.134
Altri crediti	€ 245.319
Totale crediti verso Co.Mo Fun&Bus Scarl	€ 2.327.689
DEBITI	
Debiti per fatture ricevute	
Debiti per fatture da ricevere	€ 27.616
Altri debiti	
Totale debiti verso Co.Mo Fun&Bus Scarl	€ 27.616

Nel corso dell'esercizio i rapporti con la controllante SPT Holding S.p.A. (già Società Pubblica Trasporti S.p.A.) hanno generato costi per l'affitto delle strutture aziendali (per € 1.244.824, comprensivi delle spese di registrazione ed altri rimborsi), mentre non hanno generato ricavi: alla chiusura dell'esercizio risultano debiti verso la controllante di € 111.228 per fatture ricevute, di € 50.174 per fatture da ricevere, e crediti per fatture da emettere per € 78.863.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2019 non hanno avuto luogo rapporti diretti con i Soci di minoranza FERROVIENORD S.p.A. e Omnibus Partecipazioni S.r.l..

Altri rapporti con società dei rispettivi gruppi e altre partecipate sono citati nella successiva tabella, precisando che tali attività sono state effettuate in forza di accordi contrattuali definiti a condizioni di mercato:

PARTE CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Arriva PLC	Assistenza software	11.104	-	-	-
Arriva Italia S.r.l.	Servizi amministrativi, tecnici e gestionali	142.500	-	175.500	
Arriva Italia S.r.l.	Rimborsi diversi	570	1.578		
SAB Autoservizi S.r.l.	Servizi amministrativi, tecnici e gestionali	40.000	-	95	2.495
SAB Autoservizi S.r.l.	Compenso vendita titoli di viaggio	55	-		
SAB Autoservizi S.r.l.	Affitti	380	-		
FNMA Autoservizi S.p.A.	Affitto deposito Canzo	10.000	-	-	13.792
FNMA Autoservizi S.p.A.	Servizi sostitutivi	-	90.083		
Lecco Trasporti S.c.a.r.l.	Costi per spese funzionamento società	6.403	-	1.838	177.141
Lecco Trasporti S.c.a.r.l.	Ricavi per contratto di servizio	-	623.495		
Lecco Trasporti S.c.a.r.l.	Contributi CCNL	-	85.152		
Lecco Trasporti S.c.a.r.l.	Patto RL	-	102.956		
Lecco Trasporti S.c.a.r.l.	Altri ricavi da contratto di servizio	-	88.271		
SADEM S.p.a.	Servizi amministrativi, tecnici e gestionali	-	18.000	2.127	136.873
SADEM S.p.a.	Altri proventi	-	74.672		
SADEM S.p.a.	Rimborsi diversi	-	920		
SADEM S.p.a.	Spese generali	2.568	-		

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dall'art. 2497 sexies, si precisa che, pur sussistendo i requisiti ai sensi del Codice Civile per cui SPT Holding S.p.A. (già Società Pubblica Trasporti S.p.A.) è tenuta al consolidamento del bilancio di ASF Autolinee S.r.l. e la controlla ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, la medesima non esercita l'attività di direzione e coordinamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per il 2019, nonostante il perdurare della difficile situazione economica generale, si conferma per il 12° anno consecutivo un rilevante utile di esercizio.

Malgrado tale argomento sia di fatto quello attualmente di maggior rilievo per il prossimo futuro della Società, è indispensabile segnalare il considerevole impatto derivante dall'emergenza sanitaria sorta per effetto del contagio da Covid-19 (Coronavirus).

Con il diffondersi in Italia nei primi mesi del 2020 del virus, il mercato del trasporto pubblico locale ha fatto registrare complessivamente significative flessioni nei volumi dei passeggeri trasportati. Nella prima fase dell'emergenza ed in attesa di verificare l'evolversi della situazione, ASF Autolinee, su indicazione dell'Agenzia per il TPL di Como, Lecco e Varese ha messo in vigore programmi di esercizio ridotti per adattare la programmazione alla situazione contingente, garantendo così i servizi di mobilità ai cittadini.

GM

Il perdurare della attuale situazione e le conseguenti misure, anche normative, che si sono rese necessarie e, non si può escludere, potranno ulteriormente rendersi necessarie per contrastare l'emergenza – comportando potenzialmente una aggiuntiva riduzione del numero dei passeggeri rispetto a quella significativa già fin qui registrata – stanno mettendo a dura prova la struttura e l'organizzazione dell'Azienda, che si trova a dover far fronte a situazioni straordinarie ed a gestire contesti complicati e spesso imprevedibili che potranno richiedere l'adozione di decisioni che, pur continuando ad assicurare il livello di servizio necessario, tengano conto dei ridotti volumi di mobilità all'interno dei bacini di trasporto pubblico locale.

L'Azienda ha sinora risposto in maniera tempestiva e responsabile, svolgendo i servizi di trasporto – ancorché nell'ambito delle riduzioni disposte – e garantendo comunque l'operatività a tutti i livelli, nel rispetto delle disposizioni poste a tutela della salute degli utenti e del personale, aspetto – quest'ultimo indicato da subito come prioritario ed essenziale a tutto il personale.

Dal momento che l'emergenza sanitaria, sta assumendo anche i contorni di un'emergenza economica, le Associazioni di categoria ANAV, ASSTRA e AGENS, unitamente alle OO.SS., hanno indirizzato alle massime autorità del Paese un avviso comune, chiedendo adeguate misure economiche indennitarie per le Aziende operanti nel settore del TPL.

Le Parti sociali hanno altresì richiesto, adeguate misure di sostegno al reddito del personale, con l'obiettivo di favorire procedure uniformi e coordinate sull'intero territorio nazionale.

Nel frattempo, malgrado le difficoltà, l'Azienda sta continuando ad operare secondo le direttive e le disposizioni emanate ai fini del contenimento del contagio. Provvedendo a fornire le informative sui corretti comportamenti a personale e passeggeri, a limitare, gestire secondo la normativa o inibire l'accesso ad estranei, a vietare assembramenti o forme di aggregazione in Azienda, ad effettuare gli interventi di sanificazione dei mezzi e dei locali, a mettere in atto le azioni volte alla tutela del personale di guida, disponendo l'interruzione o la riduzione delle attività degli uffici, ricorrendo a modalità di cosiddetto lavoro agile e facendo fruire il personale di ferie e permessi, così come indicato dai Decreti emanati fino ad oggi 9 marzo 2020.

In tale contesto viene costantemente mantenuto il dialogo con i rappresentanti delle OO.SS. e gli Organismi preposti alla vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il budget 2020 (predisposto sulla fondata ipotesi di prosecuzione degli attuali contratti per tutto il 2020 alle attuali condizioni), prevedeva una conferma di risultati di esercizio positivi, per i quali tuttavia si attende un'inevitabile contrazione, per gli effetti dell'imprevedibile emergenza in corso. Pur non essendo pervenute novità sulla rideterminazione delle scadenze dei contratti per la gestione del TPL, a tutt'oggi confermate al 30 giugno 2020, il mancato avvio delle procedure di gara per il riaffidamento dei servizi e le tempistiche previste dalle norme vigenti per le stesse, come ampiamente descritte nella presente Relazione, consentono agli Amministratori di valutare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale almeno per tutto il 2020, sulla base del quale gli Amministratori stessi hanno redatto il Bilancio d'Esercizio.

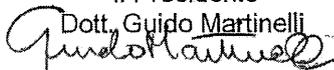
Nessun altro fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio 2019 salvo quanto già indicato in questa relazione e nella Nota Integrativa.

Como, 9 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Guido Martinelli



“Il sottoscritto Valentina Astori, in qualità di Amministratore Delegato, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società”.

 ATTIVO	al 31.12.2019		al 31.12.2018	
	parziali	totali	parziali	totali
A Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti				-
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti (A)				-
B Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria				
I immobilizzazioni immateriali				
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		6.010		8.821
Immobilizzazioni immateriali (B I)		6.010		8.821
II immobilizzazioni materiali				
1 terreni e fabbricati				-
2 impianti e macchinari		24.276.331		25.128.801
a autobus	24.175.091		25.000.481	
b impianti e macchinari officina	36.845		43.605	
c impianti antintrusione	64.395		84.715	
3 attrezzature industriali e commerciali		325.095		309.575
a accessori bus	-		-	
d autocarri	33.587		44.810	
e autoveicoli	82.589		106.592	
f arredo uffici	8.708		6.168	
g macchine elettroniche uffici	672		1.358	
h hardware	54.333		42.133	
i attrezzature officina	129.216		88.754	
l costruzioni leggere	15.992		19.760	
m tecnol. inform. controllo tpi	-		-	
5 immobilizzazioni in corso e acconti		860.243		297.088
Immobilizzazioni materiali (B II)		25.461.669		25.735.464
III immobilizzazioni finanziarie				
1 partecipazioni in		26.729		26.729
a imprese controllate	23.500		23.600	
d bis altre imprese	3.229		3.229	
2 crediti		3.999		3.899
d bis verso altri	3.999		3.899	
Immobilizzazioni finanziarie (B III)		30.728		30.628
Immobilizzazioni (B I + B II + B III)		25.498.407		25.774.913
C attivo circolante				
I rimanenze		654.900		606.506
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	654.900		606.506	
Rimanenze (C I)		654.900		606.506
II crediti				
1 verso clienti e riv. doc. di viaggio		1.994.986		2.032.730
2 verso imprese controllate		9.790.075		8.187.168
4 verso controllanti		-		-
5 bis crediti tributari		1.296.164		1.259.421
5 ter imposte anticipate		-		-
5 quater verso altri		2.993.475		2.574.951
a enti pubblici	2.958.728		2.550.126	
b personale dipendente	17.068		15.392	
c diversi	17.889		9.433	
Crediti (C II)		16.074.700		14.054.270
IV disponibilità liquide				
1 depositi bancari e postali		17.759.222		14.900.947
2 assegni		-		-
3 denaro e valori in cassa		2.517		1.441
Disponibilità liquide (C IV)		17.761.739		14.902.388
Attivo circolante (C I + C II + C IV)		34.491.339		29.563.164
D Ratei e risconti		28.608		36.187
1 risconti attivi	28.608		36.187	
Ratei e risconti attivi (D)		28.608		36.187
TOTALE ATTIVO		60.018.354		55.374.264

GM

 PASSIVO	al 31.12.2019		al 31.12.2018	
	parziali	totali	parziali	totali
A Patrimonio netto				
I capitale sociale		7.460.785		7.460.785
II riserva da soprapprezzo delle quote		3.123.218		3.123.218
IV riserva legale		1.492.157		1.320.283
VII altre riserve		3.028.473		3.028.473
1 versamento soci in c/ ripiano perdite	-		-	
2 altre riserve	-		-	
3 arrotondamenti del bilancio all'unità	-		-	
4 riserva straordinaria	3.028.473		3.028.473	
VIII utili (perdite) portati a nuovo		1.378.089		409.634
IX utile dell'esercizio		5.078.817		5.024.566
Patrimonio netto (A)		21.561.539		20.366.959
B Fondi per rischi e oneri		14.447.686		10.727.982
3 altri	14.447.686		10.727.982	
Fondi per rischi e oneri (B)		14.447.686		10.727.982
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)		3.808.736		4.431.833
D Debiti				
4 debiti verso banche		-		-
a esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
b esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	
7 debiti verso fornitori		2.814.167		2.944.624
9 debiti verso imprese controllate		94.551		58.281
11 debiti verso controllanti		161.402		161.402
12 debiti tributari		2.166.101		646.426
13 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.306.639		1.313.535
14 altri debiti		3.268.114		3.941.688
a verso il personale	1.740.184		2.622.766	
b verso i Soci			-	
c verso altri	1.527.930		1.318.922	
Debiti (D)		9.810.974		9.065.956
E ratei e risconti				
2 risconti passivi		10.389.420		10.781.534
Ratei e Risconti passivi (E)		10.389.420		10.781.534
TOTALE PASSIVO		60.018.355		55.374.264

GP

Conto economico	da 01.01 al 31.12.2019		da 01.01 al 31.12.2018	
	parziali	totali	parziali	totali
A) Valore della produzione (al netto delle poste rettificative)				
1 ricavi delle prestazioni:		41.031.257		39.391.039
a trasporto pubblico di persone+Integr.tariff.	18.008.979		16.579.509	
b servizi privati-noleggjo autobus	323.083		446.666	
c corrispettivi contratti	22.699.195		22.365.864	
5 altri ricavi e proventi:		10.749.904		7.630.676
a altri proventi	10.728.164		7.600.078	
b contributi In c/ esercizio	21.740		30.598	
Valore della produzione A)		51.781.161		47.021.715
B) Costi della produzione (al netto delle poste rettificative)				
6 per materie di consumo		7.125.598		7.223.557
7 per servizi		5.330.215		4.787.033
8 per godimento di beni di terzi		1.333.794		1.232.782
a godimento beni di terzi	95.165		105.773	
b godimento beni controllante	1.238.629		1.127.009	
9 per il personale		24.596.255		22.672.138
a salari e stipendi	16.988.645		16.363.317	
b oneri sociali	4.940.626		4.702.864	
c trattamento fine rapporto	1.111.597		1.203.740	
e altri costi	1.555.387		402.217	
10 ammortamenti e svalutazioni		5.357.982		5.473.126
a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.810		3.015	
b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.511.384		3.365.293	
c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	205.235		967.661	
d svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.638.553		1.137.757	
11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		15.203		- 33.866
12 accantonamenti per rischi				-
13 altri accantonamenti		823.493		245.320
14 oneri diversi di gestione		140.626		140.427
Totale costi della produzione B)		44.723.166		41.740.517
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)		7.057.995		5.281.198
C) proventi e oneri finanziari				
16 altri proventi finanziari		526		179
a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
f proventi finanziari				-
d proventi diversi dai precedenti				
f proventi diversi	526		179	
17 Interessi e altri oneri finanziari		491		1
a Interessi /altri oneri	491		1	
Totale proventi e oneri finanziari C) (15 + 16 -17 +- 17bis)		35		178
D) rettifiche di valore di attività finanziaria				
18 rivalutazioni				-
19 svalutazioni				-
Totale delle rettifiche D) (18-19)				-
Risultato prima delle imposte (A - B +- C + - D + - E)		7.058.030		5.281.376
20 imposte sul reddito dell'esercizio		1.979.213		256.810
a correnti	1.979.213		256.810	
21 Risultato dell'esercizio		5.078.817		5.024.566

GM



BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2019
 RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2018 (METODO INDIRETTO)

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.078.817	5.024.566
Imposte sul reddito	1.979.213	256.810
Interessi Passivi/(Interessi attivi)	- 35	- 178
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 189.674	- 467.374
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	6.868.321	4.813.824
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.514.194	3.368.308
Accantonamenti ai fondi	5.451.790	4.029.878
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	15.834.305	12.212.010
<i>Variazione del Capitale Circolante Netto</i>		
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	15.203	- 33.866
Decrementi (incrementi) dei crediti verso clienti	89.271	- 1.439.806
(Decrementi) incrementi dei debiti verso fornitori	- 94.188	- 3.419.977
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	7.578	19.066
(Decremento)/ incremento dei ratei e risconti passivi	- 392.114	550.829
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 1.660.015	480.492
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	13.800.040	8.368.748
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati /(pagati)	35	178
(Imposte sul reddito pagate)	- 321.590	- 281.383
(Utilizzo dei fondi)	- 3.686.978	- 2.870.586
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.791.507	5.216.957
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 3.243.289	- 4.186.501
Disinvestimenti	195.372	496.004
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	- 5.960
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 3.047.917	- 3.696.457
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		- 3.023
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	- 3.884.238	- 4.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 3.884.238	- 4.003.023
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	2.859.352	- 2.482.523
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	14.902.388	17.384.911
depositi bancari e postali	14.900.947	17.383.878
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	1.441	1.033
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	17.761.739	14.902.388
depositi bancari e postali	17.759.222	14.900.947
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	2.517	1.441



ASF Autolinee S.r.l.
Sede in Como – Via Asiago 16/18
Tel. 031 247 111 – fax 031 340900
C.F. e iscrizione al Registro Imprese di Como n° 02660190139
REA di Como n. 272121
Capitale sociale Euro 7.460.785

BILANCIO Esercizio

Anno 2019

NOTA INTEGRATIVA

ASF Autolinee S.r.l.
Sede in Como – Via Asiago 16/18 - Capitale sociale Euro 7.460.785
C.F. e iscrizione al Registro Imprese di Como n° 02660190139
REA di Como n. 272121

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

PARTE INTRODUTTIVA

Signori Soci,

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, controllanti e altre parti correlate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dall'art. 2497 sexies, si precisa che, pur sussistendo i requisiti ai sensi del Codice Civile per cui SPT Holding S.p.A. (già Società Pubblica Trasporti S.p.A.) è tenuta al consolidamento del bilancio di ASF Autolinee S.r.l. e la controlla ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, la medesima non esercita l'attività di direzione e coordinamento.

A sua volta, in base a quanto previsto dall'art. 27, comma 3, del D. Lgs. 127/91, la società, pur possedendo partecipazioni di controllo nella STECAV S.c.a.r.l. e nella Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l., non predispose il Bilancio Consolidato di gruppo, in quanto controllata direttamente dalla SPT Holding S.p.A. (già Società Pubblica Trasporti S.p.A.) che è tenuta alla redazione del Bilancio consolidato, che sarà depositato nei modi e nei tempi previsti dalla Legge.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile

GM 6

con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

GM

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione, e sono esposte al netto degli ammortamenti.

I costi per il Software sono iscritti in bilancio nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" al valore di acquisto ed ammortizzati in un periodo di cinque anni con aliquota costante.

Le immobilizzazioni che alla chiusura dell'esercizio avessero subito una perdita durevole di valore sono svalutate: il valore originario è ripristinato qualora vengano meno i motivi di tale svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di conferimento (eventualmente rettificato ai sensi dell'art. 2343 Codice Civile) e sottoposte al processo di ammortamento con quote calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo.

Dismissioni ed investimenti dell'esercizio sono contabilizzati rispettivamente al valore di realizzo e al valore di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

In particolare, per quanto riguarda l'ammortamento degli autobus adibiti ai servizi di linea ci si è riferiti alla normativa regionale vigente dalla quale deriva la possibilità del loro utilizzo per 15 anni dalla data di prima immatricolazione, definendo un'aliquota pari al 6,68%, riducendola per gli autobus entrati in servizio nel corso dell'anno, tenendo conto del periodo di effettivo utilizzo nel corso dell'esercizio.

Gli autobus acquisiti nel corso dell'esercizio, ma non utilizzati in quanto non ancora immatricolati, pur registrati tra le immobilizzazioni, non vengono sottoposti al processo di ammortamento.

Nel caso di acquisto di autobus usati l'ammortamento viene effettuato con riferimento agli anni di residuo utilizzo rispetto all'anzianità massima di 15 anni.

Per gli autobus destinati ai servizi di noleggio si ritiene di determinare in otto anni la vita utile.

Per gli altri cespiti si ritiene che il criterio prescelto per il loro ammortamento sia rappresentato dalle seguenti aliquote (con aliquota ridotta corrispondentemente per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio, tenendo conto del periodo di effettivo utilizzo nel corso dell'esercizio):

- | | |
|------------------------------------|--------|
| • impianti e macchinari | 10,00% |
| • accessori autobus | 12,50% |
| • impianti video bus | 20,00% |
| • autocarri e autovetture | 20,00% |
| • arredi | 12,50% |
| • macchine ufficio | 20,00% |
| • hardware | 20,00% |
| • attrezzatura officina | 20,00% |
| • costruzioni leggere | 10,00% |
| • tecnologie inform. controllo TPL | 20,00% |
| • impianti antintrusione | 20,00% |

Le immobilizzazioni che alla chiusura dell'esercizio avessero subito una perdita durevole di valore sono svalutate: il valore originario è ripristinato, al netto degli ammortamenti, qualora vengano meno i motivi di tale svalutazione.

CM

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing), vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata se vengono meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo o ai valori di sottoscrizione, eventualmente svalutate proporzionalmente in caso di perdite durevoli di valore: il valore originario è ripristinato qualora vengano meno i motivi di tale svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze (evidenziate per classi omogenee, per natura e per valore) sono costituite da materiali di consumo e sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato ed esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro, determinato in relazione ad una valutazione tecnica interna delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Si precisa che non vengono imputati oneri finanziari.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, tranne nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine

sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, gli assegni nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio e non sono oggetto di attualizzazione. In tale misurazione si prendono in considerazione anche eventi occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della formazione del bilancio, che evidenziano condizioni che esistevano già alla data di bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di

contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Ricavi e costi

I ricavi e proventi ed i costi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Contributi in conto esercizio ed in conto capitale

I contributi in conto esercizio sono iscritti in bilancio secondo il principio di competenza.

Per i contributi in conto capitale è stato scelto il metodo dell'inserimento dell'importo tra i risconti passivi e dell'imputazione ai vari esercizi secondo il principio di competenza, determinato in misura pari alle rispettive percentuali di ammortamento annuo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali, ove presenti, sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate

CM

si riverseranno.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

DETTAGLIO DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B – MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari a € 6.010 con un decremento netto pari a € 2.810 rispetto al 31 dicembre 2018 dovuto all'ammortamento dell'esercizio.

Le movimentazioni avvenute sono riportate nell'allegato 2.

Non sono stati sostenuti "Costi di sviluppo".

Alla data del 31 dicembre 2019 non risultano attività immateriali di durata indeterminata.

B.II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano pari a € 25.461.669 con un decremento netto pari a € 2.573.795 rispetto al 31 dicembre 2018, come riportato nell'allegato 3.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per maggiori informazioni sugli investimenti in autobus: sono stati immatricolati 13 autobus nuovi acquisiti nel corso dell'anno, altri 2 autobus (per € 386.000) sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2019.



Sono stati altresì dotati 4 autobus con dispositivi contapasseggeri per complessivi € 10.000 e 37 autobus con dispositivi di videosorveglianza per complessivi € 64.273: il relativo costo è stato portato ad incremento del valore degli autobus sui quali sono stati installati.

Le immobilizzazioni in corso, pari ad € 860.243, sono relative per euro 386.000 ad autobus acquistati nell'anno ancora da immatricolare alla data di chiusura dell'esercizio, per euro 9.340 ad hardware e per euro 464.903 al sistema di Bigliettazione Elettronica: si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori informazioni.

Per lo svolgimento dei propri servizi, inoltre, ASF Autolinee S.r.l. utilizza un autobus in forza di un contratto di comodato oneroso con il Comune di Cantù.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano pari a € 30.728, con una variazione positiva per € 100 rispetto al 31 dicembre 2018.

Le partecipazioni in società controllate pari ad € 23.500 si riferiscono alle società STECAV S.c.a.r.l. e Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l. di cui di seguito si tratta.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2019

La società possiede quote di partecipazione nelle seguenti Società controllate:

Società Trasporti Extraurbani Consortili Alessandro Volta S.c.a.r.l. (STECAV S.c.a.r.l.)

Capitale Consortile: € 10.000

Quota di partecipazione di ASF Autolinee S.r.l.: 75% pari ad Euro 7.500

Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 (progetto di Bilancio 2019): Euro 10.000 a fronte di un esercizio che si è chiuso in pareggio.

Quota di Patrimonio Netto posseduta da ASF Autolinee S.r.l.: 75% pari ad Euro 7.500.

Consorzio Mobilità Funicolare e Bus S.c.a.r.l. (Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.)

Capitale Consortile: € 20.000

Quota di partecipazione di ASF Autolinee S.r.l.: 80% pari ad Euro 16.000

Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 (progetto di Bilancio 2019): Euro 20.000 a fronte di un esercizio che si è chiuso in pareggio.

Quota di Patrimonio Netto posseduta da ASF Autolinee S.r.l.: 80% pari ad Euro 16.000

La società possiede inoltre quote di partecipazione nelle seguenti Società:

Consorzio Trasporti Pubblici Insubria S.c.a.r.l.

Capitale consortile: Euro 50.000

Quota di partecipazione di ASF Autolinee S.r.l.: 5% pari ad Euro 2.500

Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 (ultimo bilancio approvato): Euro 60.665

Quota di Patrimonio Netto posseduta da ASF Autolinee S.r.l.: 5% pari ad Euro 3.033

Lecco Trasporti S.c. a r.l.

Capitale Consortile: € 10.000

Quota di partecipazione di ASF Autolinee S.r.l.: 7,29% pari ad Euro 729

Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 (ultimo bilancio approvato): Euro 10.000

Quota di Patrimonio Netto posseduta da ASF Autolinee S.r.l.: 7,29% pari ad Euro 729

C- ATTIVO CIRCOLANTE

C.I – Rimanenze

Le rimanenze finali dell'esercizio al 31 dicembre 2019, valutate secondo i criteri indicati nella presente Nota Integrativa, ammontano complessivamente ad € 654.900 (vedi allegato 4), con un incremento di € 48.394 rispetto a quelle esistenti al 31 dicembre 2018.

Il valore corrente delle rimanenze a fine esercizio non differisce in misura apprezzabile dal valore di iscrizione a bilancio.

C.II- Crediti

I crediti al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente ad € 15.469.927 con un incremento netto pari ad € 1.415.657, come risulta dall'allegato 6.

Si segnalano le seguenti variazioni tra i saldi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019:

- a. i crediti verso clienti e rivendite di documenti di viaggio sono passati, al netto della svalutazione pari ad € 262.225, da € 2.032.730 ad € 1.994.986 con un decremento pari ad € 37.744: il valore di tali crediti deriva per € 1.073.777 da crediti verso le rivendite dei titoli di viaggio (-€ 50.353 rispetto al 31 dicembre 2018), nonché per € 1.183.535 da crediti per fatture emesse verso clienti ed altri crediti (+€ 12.608 rispetto al 31 dicembre 2018);
- b. i crediti verso imprese controllate, al netto della svalutazione crediti, passano da € 8.187.168 ad € 9.790.075 (+€ 1.602.907), riguardano i rapporti con STECAV S.c.a.r.l. e Co.Mo. Fun & Bus S.c.a.r.l.: l'incremento è dovuto in particolare alle fatture da emettere alle controllate per le quote per il riconoscimento della libera circolazione agli appartenenti alle forze dell'ordine sui mezzi di TPL, per le quote delle agevolazioni tariffarie regionali sui mezzi di TPL, per le quote degli abbonamenti IVOL e IVOP;
- c. Con riguardo ai crediti verso la controllante, non si registrano valori numerari netti così come al 31 dicembre 2018;
- d. i crediti tributari passano da € 1.259.420 ad € 1.296.164 (+€ 36.743): tali crediti sono composti per € 712.718 da crediti d'imposta conseguenti alle ritenute del 4% effettuate, a partire dall'esercizio 2009 sui rimborsi degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro, nonché per € 505.877 da crediti relativi al rimborso sulle accise relativamente ai consumi di gasolio per autobus e per € 77.569 da altri crediti;
- e. i crediti verso enti pubblici - passati da € 2.550.126 del 31 dicembre 2018 agli attuali € 2.958.728 (+€ 408.602), al netto della svalutazione crediti, sono relativi prevalentemente a contributi per acquisto di autobus dovuti da Provincia e Comune di Como, nonché dall'Agenzia del TPL, e si sono incrementati in relazione ai minori incassi rispetto ai contributi concessi sugli autobus acquistati nel corso dell'anno (euro 895.050 per 9 autobus immatricolati nel 2019 concessi dall'Agenzia del TPL, euro 56.311 per 1 autobus immatricolato nel 2019 concesso dal Comune di Lecco).

Tutti i crediti al 31 dicembre 2019 sono esigibili entro l'esercizio 2020.

Per la composizione dei crediti si rimanda all'allegato n° 6, segnalando che la ripartizione per aree geografiche non viene riportata non essendo significativa in quanto tutti i crediti sono intrattenuti con soggetti residenti nel territorio nazionale.

I valori di bilancio sono rappresentati al netto degli importi accantonati al Fondo svalutazione crediti, così movimentato nell'esercizio:

Voce di bilancio	F.do al 31/12/2018	Utilizzi 2019	Rilasci 2019	Accantonamenti 2019	F.do al 31/12/2019
Crediti verso Clienti/Rivendite	800.782	-63.680	-486.889	12.012	262.225
Crediti verso Imprese Controllate	2.294.855	0	-2.181.120	986.381	1.100.116
Crediti verso controllanti	-	-	0	78.863	78.863
Crediti verso Enti Pubblici	175.064	-41.294	-133.770	561.297	561.297
Totale	3.270.701	- 104.974	- 2.801.778	1.638.553	2.002.502

Non sono presenti poste in valuta diversa dall'euro.

La Società non aveva in corso alla data del 31 dicembre 2019 e tutt'oggi non ha in corso operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

C.IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente ad € 17.761.739, registrando un incremento pari a € 2.859.351 rispetto alla situazione al 31 dicembre 2018. Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

D – RATEI E RISCONTI

La voce "Ratei e risconti attivi" è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale per un importo complessivo pari a € 28.608, dovuto a soli risconti attivi come dalla seguente tabella di dettaglio:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18	variazioni
Assicurazioni	1.393	165	1.228
Tassa proprietà automezzi	1.606	1.733	- 127
Affitti	5.878	4.843	1.035
Assistenza software	10.158	25.373	- 15.215
Contratti manutenzione	768	121	647
Telefonia	1.544	-	1.544
Altre spese	7.262	3.952	3.310
Totale	28.608	36.187	- 7.579

Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata oltre 12 mesi.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è costituito dal Capitale Sociale e dalle riserve accantonate.

La movimentazione del Patrimonio Netto è dettagliata nell'allegato 1.

Nel corso dell'esercizio si riscontra la distribuzione di € 3.884.237 di dividendi ai Soci, con

destinazione a riserva legale per € 171.874 (così come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2019) dell'utile 2018, nonché l'effetto della correzione di errori rilevanti relativi ad esercizi precedenti in ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 29.

In particolar modo la correzione degli errori, di seguito dettagliati, è stata contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio, mediante rilevazione nella voce utili portati a nuovo delle differenze riscontrate sui saldi delle seguenti voci di bilancio:

- C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- D12) Debiti tributari

Il debito per il Trattamento di fine rapporto esposto in bilancio al 31 dicembre 2018 per euro 4.841.467 risultava sovrastimato, pertanto, come disposto dall'OIC 29 che prevede la determinazione retroattiva dei dati comparativi, il debito per TFR al 31 dicembre 2018 è ora esposto per l'importo corretto pari ad euro 4.431.833.

La società, in seguito ad evidenze ed approfondimenti successivi all'approvazione del bilancio 2018, ha valutato di rideterminare la base imponibile IRES e IRAP e di trasmettere in data 11 settembre 2019 le dichiarazioni integrative IRES per i periodi interessati: ne consegue un minor utilizzo di perdite fiscali negli esercizi precedenti, la rideterminazione delle imposte 2018 con un saldo IRAP a credito per euro 7.631 e un saldo IRES pari a zero, con residue perdite fiscali pregresse utilizzabili in misura piena nell'esercizio 2019 ora pari ad euro 1.634.697.

Tutto ciò considerato gli errori riscontrati in misura pari ad euro 890.000 per IRES ed euro 78.455 per IRAP sono stati rilevati nella riserva utili portati a nuovo.

Per una miglior chiarezza espositiva, si riporta nel seguito una sintesi delle voci di bilancio, come sopra descritte, interessate dall'applicazione del principio OIC 29 in esame:

	Saldi 31/12/2018	Applicazione OIC 29	Saldi 31/12/2018 post applicazione OIC 29
Utili portati a nuovo	-	409.634	409.634
Utile dell'esercizio	4.056.111,0	968.455	5.024.566
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.841.467,0	-409.634	4.431.833
Debiti tributari	1.614.881	-968.455	646.426
Imposte sul reddito	1.225.565,0	-968.455	256.810

In relazione alle riserve di € 9.021.934 si precisa che le stesse sono disponibili e possono essere utilizzate come segue:

- Riserva Legale: per copertura perdite;
- Riserva sovrapprezzo quote: per aumento di capitale, per copertura perdite e per distribuzione ai Soci (quest'ultima solamente nel caso la Riserva Legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.);
- Altre riserve: per aumento di capitale, per copertura perdite e per distribuzione ai Soci

- Utili portati a nuovo: per aumento di capitale, per copertura perdite e per distribuzione ai Soci.

B. Fondi per rischi ed oneri

L'accantonamento al fondo rischi ed oneri rappresenta la migliore stima possibile che si possa ad oggi eseguire in merito alle vertenze legali.

La movimentazione dell'esercizio 2018 è riportata nel seguente prospetto:

F.do al 31/12/2018	Utilizzi 2019	Accantonamenti 2019	F.do al 31/12/2019
10.727.982	- 33.024	3.752.728	14.447.686

Gli accantonamenti dell'esercizio sono relativi sia all'adeguamento di quanto già accantonato negli scorsi esercizi per vertenze il cui rischio è stato valutato probabile dalla Società, coadiuvata dai propri consulenti legali, sia alla copertura del rischio di dovere procedere alla sostituzione di parte del parco autobus in forza di nuove normative.

Gli utilizzi riguardano invece le quote erogate nel 2019 a fronte di vertenze aperte con degli ex dipendenti.

Gli accantonamenti sono stati iscritti nelle voci di conto economico in base al criterio della classificazione per natura.

C. Trattamento di fine rapporto

Il TFR accantonato ammonta ad € 3.808.736 (-€ 623.097 rispetto al saldo rideterminato 31 dicembre 2018) ed è stato determinato con riferimento ai principi indicati nella presente Nota Integrativa e a seguito delle movimentazioni che risultano dall'allegato 5; la correzione pari ad euro 409.634, del saldo del TFR iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018 è avvenuta in ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 29, a tal proposito si rimanda a quanto descritto nel paragrafo afferente il Patrimonio netto. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 art.1 (comma 755 e seguenti), il debito per le quote TFR accantonate relative a dipendenti che hanno effettuato l'opzione per il trasferimento ai fondi pensione complementari viene indicato nella voce D14) altri debiti. Si è provveduto a riclassificare ai fini comparativi anche le quote TFR da versare al fondo PRIAMO al 31.12.2018, che erano state riclassificate nel bilancio d'esercizio precedente nella voce D13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

D. Debiti

I debiti al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente ad € 9.810.974 con un incremento pari ad € 745.018 rispetto al saldo rideterminato al 31 dicembre 2018 pari ad euro 9.065.956, come risulta dall'allegato 7 – la cui ripartizione per aree geografiche non viene riportata non essendo significativa in quanto tutti i debiti sono intrattenuti con soggetti residenti nel territorio nazionale.

Si segnalano le seguenti variazioni tra i saldi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019:

- a. i debiti verso fornitori sono passati da € 2.944.624 ad € 2.814.167 con un decremento complessivo pari ad € 130.457, sostanzialmente dovuto ai regolari pagamenti delle forniture per autobus e per gasolio nel corso dell'esercizio;

GM

- b. i debiti verso le imprese controllate, pari a € 94.551, derivano da importi relativi ai riaddebiti delle spese di funzionamento e di altri costi da parte di STECAV S.c.a.r.l. e CO.MO. Fun&Bus S.c.a.r.l.;
- c. i debiti verso controllanti, pari ad € 161.402, sono relativi ai contratti di affitto in essere;
- d. i debiti tributari sono pari ad euro 2.166.101, con un incremento pari ad € 1.519.675 rispetto al saldo rideterminato al 31 dicembre 2018 (euro 646.426) per effetto della correzione degli errori dei debiti per imposte sul reddito, già descritta nel paragrafo dedicato al Patrimonio netto.
La variazione è relativa ai debiti per IRES dovuti a partire dall'esercizio 2019 in forza dell'esaurimento delle perdite fiscali degli anni pregressi, utilizzati in compensazione totale del debito sino all'esercizio 2018 ed in misura solo parziale per l'esercizio 2019 per complessivi euro 1.634.697;
- e. i debiti verso gli istituti di previdenza sono pari ad € 1.306.639, in riduzione per €6.896 rispetto al saldo pari ad € 1.313.535, rideterminato al 31 dicembre 2018 per effetto della riclassifica dei debiti per le quote TFR da versare al fondo PRIAMO nella voce D14 Altri debiti. La voce comprende i contributi sulle quote accantonate per i premi, per le ferie e per le retribuzioni del mese di dicembre;
- f. Gli altri debiti pari ad € 3.268.114, in riduzione per euro € 673.574 rispetto al saldo pari ad € 3.941.688, rideterminato al 31 dicembre 2018 per effetto della riclassifica sopra descritta delle quote TFR da versare al fondo PRIAMO. La variazione rispetto all'esercizio precedente è spiegata in particolar modo dalla riduzione dei debiti verso dipendenti per congedi non fruiti e premi da corrispondere, parzialmente mitigata dai maggiori debiti verso le compagnie assicurative per franchigie su sinistri di anni precedenti.

Non sussistono alla data del 31/12/2019 debiti di durata oltre 12 mesi.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non sono presenti poste in valuta.

E -RATEI E RISCONTI

La voce "Ratei e risconti passivi" è iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale per un importo complessivo pari a € 10.389.420 dovuto a soli risconti passivi così determinati:

Descrizione	31-dic-19	31-dic-18	variazioni
Proventi da abbonamenti annuali e tessere	492.971	471.279	21.692
Contributi in Conto Capitale	9.896.449	10.310.255	- 413.806
Totale	10.389.420	10.781.534	- 392.114

Per quanto riguarda i risconti sui contributi erogati dagli Enti Locali e finalizzati all'acquisto di autobus, nel corso dell'esercizio si è proceduto a determinare la quota di contributo di competenza degli esercizi futuri in misura pari alle percentuali residue di ammortamento.

A partire dall'esercizio 2017 ASF Autolinee S.r.l. ha cominciato ad iscrivere risconti sui contributi regionali per il sistema di bigliettazione elettronica: tali contributi, che non sono stati movimentati nel corso dell'esercizio, verranno attribuiti a ricavo quando il sistema diverrà operativo, nella stessa misura in cui si provvederà all'ammortamento.

Il valore iscritto a bilancio al 31 dicembre 2019 del risconto passivo sui contributi regionali in conto

capitale deriva dalle seguenti movimentazioni:

Contributi in conto capitale	31-dic-19	31-dic-18	variazioni
Risconto esercizio precedente	10.310.255	9.771.831	538.424
Incrementi dell'esercizio per autobus	988.497	1.892.408	- 903.911
Incrementi dell'esercizio per SBE		-	-
Quota contributo autobus di compet. Esercizio	- 1.402.303	- 1.353.984	- 48.319
Totale	9.896.449	10.310.255	- 413.806

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

Tra gli impegni si segnalano le seguenti fideiussioni a favore di terzi:

Ente Garante	Beneficiario	31-dic-19	31-dic-18	variazioni
Banca Pop.Sondrio - Como	Comune di Erba	8.796	8.796	-
Banca Pop.Sondrio - Como	Comune di Como	11.500	11.500	-
Banca Pop.Sondrio - Como	Enelgas	2.139	2.139	-
Totale		22.435	22.435	-

Per le informazioni relative ai contratti di leasing si rimanda al successivo paragrafo 8.

Sulla società non gravano altri impegni rispetto a quelli sopra riportati.

Non sono in essere strumenti finanziari derivati.

DETTAGLIO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428 C.C., nella Relazione sulla Gestione.

I dati presentati si riferiscono al periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019 e viene presentata la comparazione con il periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018.

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione passa da € 47.021.715 dell'esercizio 2018 ad € 51.781.161 dell'esercizio 2019, con un incremento di € 4.759.446.

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche non è significativa, svolgendo la società la propria attività prevalentemente nella Provincia di Como.

Si riportano di seguito brevi analisi relative alle principali voci di costo e di ricavo.

1.a - Introiti da Traffico Pubblico

I proventi dei servizi di linea sono passati da € 16.579.509 ad € 18.008.979, con un incremento di € 1.429.470 (pari al 8,62 %).

Sull'andamento degli introiti da tariffa influiscono in modo importante le tempistiche di liquidazione agli operatori dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli regionali "lo Viaggio Ovunque in Lombardia (IVOL) e provinciali "lo Viaggio Ovunque in Provincia di Como" (IVOP) ed il conseguente incasso

degli importi derivanti dal "clearing" sul venduto : per quanto concerne i titoli di viaggio ordinari, in presenza di minimi aumenti tariffari tra settembre e ottobre 2018, e settembre 2019 si registra la sostanziale tenuta delle vendite dei titoli di viaggio sulla rete extraurbana e su quella urbana.

1.b - Ricavi da servizi privati e noleggio

I ricavi per noleggi, fuori linea e servizi atipici, sono passati da € 445.666 ad € 323.083, con un decremento pari a circa il 27,5%, in relazione alla riduzione dei servizi sostitutivi treno.

1.c -Corrispettivi da contratti di servizio

Tale voce passa da € 22.365.864 ad € 22.699.195 con un incremento del 1,49% (€ 333.331) in relazione alle percorrenze aggiuntive del servizio extraurbano e per la decorrenza dell'adeguamento Istat a partire da agosto 2018.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per l'approfondimento di tali argomenti.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

5.a -Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad € 10.749.904 con un incremento pari a € 3.119.228.

Tale variazione è dovuta dallo smobilizzo di fondi accantonati negli esercizi precedenti per euro 2.801.778 (euro 310.818 nell'esercizio 2018), per € 612.950 dai maggiori ricavi per le quote riconosciute per la circolazione delle forze dell'ordine sui mezzi di TPL e per le quote riconosciute per le agevolazioni tariffarie sui mezzi di TPL, , per € 15.319 da altre variazioni sui ricavi.

5.b – Contributi in conto esercizio

Si registra una sostanziale stabilità tra il dato 2019 pari ad euro 21.740 ed il dato 2018 (€ 30.598), la voce si riferisce ai contributi corrisposti a integrazione dei ricavi per il ripiano dei costi della linea internazionale Como-Chiasso.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

6) COSTI PER MATERIE DI CONSUMO

I costi per materie di consumo sono passati da € 7.223.557 ad € 7.125.598: il decremento di € 97.959 è dovuto essenzialmente all'andamento dei costi di trazione per l'effetto combinato della riduzione dei costi unitari del carburante (il costo/litro è passato da € 1,11 del 2018 ad € 1,10 del 2019), della miglior performance degli automezzi aziendali passata da 2,42 km/lt nell'esercizio 2018 a 2,44 km/lt nell'esercizio 2019.

7) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono passati da € 4.787.033 dell'esercizio 2018 ad € 5.330.215 dell'esercizio 2019, con un incremento di € 543.183 come risulta dalla successiva tabella riepilogativa:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Manutenzioni e servizi esterni	1.046.250	1.070.021	- 23.771
Pulizie e Vigilanza	549.366	585.070	- 35.704
Compenso rivendite	549.941	549.331	610
Assicurazioni	1.062.137	754.800	307.337
Servizi buoni pasto	556.144	502.898	53.247
Servizi affidati a terzi	75.285	75.285	-
Spese generali	1.491.092	1.249.627	241.465
Totale servizi	5.330.215	4.787.033	543.182

I costi per manutenzioni e servizi esterni sono in sostanziale invarianza rispetto all'esercizio 2018.

I costi per servizi di pulizia e vigilanza si sono ridotti per via del minor ricorso all'esternalizzazione di alcune attività al fornitore dei servizi di pulizia.

I costi per assicurazioni sono cresciuti in conseguenza dei maggiori accantonamenti per franchigie da liquidare, su sinistri accorsi durante l'anno.

I costi per buoni pasto si sono incrementati per via degli effetti conseguenti alla nuova gara per l'affidamento della fornitura.

Le spese generali sono aumentate in conseguenza di maggiori costi per consulenze esterne, per la formazione del personale dipendente, per i servizi di telefonia (mobile, fissa e rete dati) e maggiori oneri di funzionamento delle due Scarl controllate.

Le altre voci non rilevano scostamenti significativi.

I compensi spettanti agli Amministratori nel corso dell'esercizio 2019 sono stati complessivamente pari a € 101.224 (€ 111.540 al 31 dicembre 2018), la variazione è conseguente alla delibera di Assemblea del 18 giugno 2018 che li ha ridotti; i compensi spettanti ai Sindaci nel corso dell'esercizio 2019 sono stati complessivamente pari a € 35.362, invariati rispetto all'esercizio precedente: tali voci sono classificate nella voce Spese generali.

8) GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi sono passati da € 1.232.782 ad € 1.333.794 con un incremento pari a € 101.012 dovuto al fatto che nel 2018 si è realizzata la riduzione dei canoni dei depositi di Cantù e Lazzago sugli anni dal 2015 al 2017 definita da accordi transattivi con SPT Holding.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'esercizio 2009 la società ha concluso la gestione dei n. 9 contratti di leasing sottoscritti nel 2004 per l'acquisto di autobus.

Come richiesto dall'OIC 1, qualora i beni in leasing fossero stati acquistati ed iscritti tra le immobilizzazioni, l'effetto (al lordo dell'effetto fiscale) sull'esercizio 2019 sarebbe stato pari ad euro 14.304 sul Conto Economico e nullo sul Patrimonio Netto, come risulta dal seguente prospetto:

EFFETTO LEASING OIC 1 SU AUTOBUS 2019	2019 (in €)
CONTO ECONOMICO	
Ammortamenti	-14.304
Oneri finanziari	0
Canoni di locazione	0
Effetto lordo sul risultato	-14.304
STATO PATRIMONIALE	
Valore dei beni acquistati in leasing	1.643.500
Ammortamenti cumulati	-1.643.500
Valore attuale canoni residui da pagare	0
Storno del sconto acceso al maxicanone	0
Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	0

9) SPESE PER IL PERSONALE

Il costo per il personale dipendente si è attestato nel corso dell'esercizio 2019 su un valore complessivo (salari e stipendi, oneri, TFR, altri costi) pari a € 24.596.255 contro un costo 2018 pari ad € 22.672.138 (+€ 1.924.117).

L'incremento dei costi per salari e stipendi deriva dagli stanziamenti per il rinnovo del CCNL scaduto al 31 dicembre 2017; l'incremento degli oneri sociali deriva dalla quota di contributi stanziata per il rinnovo del CCNL e dal maggior premio INAIL pagato per il 2019 in ragione dell'aumento delle tariffe per il 2019; il minore costo per TFR deriva dall'andamento delle retribuzioni effettivamente pagate nel corso dell'esercizio.

L'incremento degli altri costi è dovuto all'accantonamento per l'adeguamento del fondo rischi per vertenze con il personale.

Tra gli oneri per il personale occorre anche considerare i costi per il servizio di buoni pasto per € 556.144 (€ 502.898 nel 2018): tale costo rientra nella voce B7 costi per servizi.

Il numero medio dei dipendenti risulta dal seguente prospetto:

	Forza media 2019	Forza media 2018	Variazioni	Forza al 31/12/2019	Forza al 31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	0	1	1	0
Quadri	4,42	5,92	-1,5	4	5	-1
Impiegati	57,75	55,75	2	62	58	4
Operai	432,67	429,17	3,5	431	425	6
Totale	495,84	491,84	4	498	489	9

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'ammontare complessivo degli ammortamenti e svalutazioni per l'esercizio 2019 è pari ad € 5.962.756 con un incremento di € 489.630 rispetto ai valori 2018.

Non hanno avuto luogo svalutazioni di mezzi nel corso dell'esercizio in relazione all'impossibilità di

CM

ripristino delle normali condizioni di funzionamento e sono stati accantonati € 205.235 in relazione al rischio di dovere procedere ad un aggiornamento del parco autobus in attuazione delle normative ambientali sulle classi di motorizzazione Euro.

Si è proceduto ad effettuare accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 1.638.553 come illustrato nell'analisi dei crediti.

11) VARIAZIONI RIMANENZE

Le rimanenze finali dell'esercizio 2019 sono risultate inferiori a quelle dell'esercizio 2018 per € 49.069: tale valore è imputabile a minori giacenze a fine esercizio, con riferimento alle rimanenze di gasolio.

Anche nel corso dell'esercizio 2020, come per gli esercizi precedenti, verrà valutata la necessità e l'opportunità di operazioni di rottamazione di articoli qualora il loro mantenimento in magazzino non fosse più giustificato da esigenze tecniche e/o operative.

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 823.493 e si riferisce all'accantonamento per rischi di natura fiscale e tributaria.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce, pari ad € 140.626, è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2018, e si riferisce in particolar modo alla tassa per la raccolta rifiuti e alle tasse per l'immatricolazione, revisione e circolazione degli autoveicoli aziendali.

C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

La società non ha conseguito proventi da società partecipate nel corso dell'esercizio 2019.

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Si sono rilevati proventi finanziari in linea con l'esercizio 2018 (da € 179 ad € 526) in relazione all'andamento della liquidità e dei tassi di rendimento, quasi nulli anche nel 2019.

17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La società nel corso dell'esercizio ha sostenuto minimi oneri finanziari in relazione alla dilazione del pagamento del primo acconto IRAP.

20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte imputabili all'esercizio 2019 ammontano complessivamente a € 1.979.213 e riguardano IRAP per euro 428.121 ed IRES per euro 1.551.092.

Sono state utilizzate le residue perdite fiscali relative ad anni pregressi per € 1.634.697.

Per il nostro settore permane l'applicazione dell'aliquota IRAP nella misura del 4,2%: dal 2015 è in vigore la detassazione della componente costo del lavoro dalla base imponibile IRAP.

Nel bilancio chiuso al 31.12.2019 non sono stati effettuati accantonamenti per fiscalità differita, in quanto, stante le incertezze descritte nella Relazione sulla Gestione, non vi sono evidenze alla data attuale sulla ragionevole certezza che nei prossimi esercizi si riscontreranno redditi imponibili non

inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale teorico ed effettivo:

Dettaglio calcolo Ires

Utile/perdita ante imposte	7.058.030
Effetti fiscali rigiro TFR a riserva utili a nuovo	409.634
Interessi passivi indeducibili	491
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	37.913
Svalutazione crediti	1.638.553
Spese relative a più esercizi non deducibili in tutto o in parte o di competenza di altri esercizi	639.951
Svalutazioni o accantonamenti non deducibili	3.752.729
Altre variazioni in aumento	25.299
Totale variazioni in aumento	6.504.569
Proventi non computabili nella det.ne del reddito	2.801.778
Accise	1.048.052
Superammortamento	1.149.048
Altre variazioni in diminuzione	187.730
Totale variazioni in diminuzione	5.186.608
REDDITO AL LORDO EROGAZIONI LIBERALI	8.375.991
Erogazioni liberali (2% reddito)	(9.096)
REDDITO LORDO	8.366.895
ACE	(269.313)
Perdite fiscali	(1.634.697)
IMPONIBILE FISCALE	6.462.885
IMPOSTA IRES	1.551.092

Dettaglio calcolo Irap

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.031.257
Var. delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
Incremento immobilizzazioni per lavoro interni	-
Altri ricavi e proventi	11.296.860
Totale componenti positivi	52.328.117
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.135.284
Costi per servizi	5.533.855
Costi per godimento beni di terzi	1.340.681
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.810
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.511.384
Var. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.203
Oneri diversi di gestione	214.773
Totale componenti negativi	17.753.991
Costi, compensi e utili di cui all'art.11, comma 1, lett.b) del Dlgs. 446/97	21.565
Svalutazione e perdite su crediti	17.150
Altre variazioni in aumento	679.072
Totale variazioni in aumento	717.787
Ricavi non tassabili Irap	3.913.427
Totale variazioni in diminuzione	3.913.427
Valore della produzione lorda	31.378.486

Altre deduzioni per lavoro dipendente		(21.185.119)
Valore della produzione netta		10.193.367
	aliquota	4,20%
TOTALE IMPOSTA		428.121

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI ED ALTRI TITOLI e STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DELLA SOCIETÀ

La società non ha emesso azioni, obbligazioni od altri valori simili.

La società non ha emesso strumenti finanziari.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ'

I Soci non hanno effettuato alcun finanziamento nei confronti della società.

DICHIARAZIONI DI CUI all'ART. 2447

Non sussistono patrimoni destinati a specifici affari. La società non ha ricevuto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE DI CUI ALL'ART. 2427cc:

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici siano significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società

QUOTE PROPRIE E AZIONI DELLA CONTROLLANTE

La società non possiede né quote proprie né azioni della controllante

CONTRIBUTI PUBBLICI INCASSATI ART.1 COMMI 125 E SEG. LEGGE 4/08/2017 NR. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1 commi 125 e seg. Legge 04/08/2017 nr. 124 vengono di seguito rendicontati i contributi pubblici incassati nel periodo in esame a vario titolo:

Descrizione Contributo	Ente Erogante	Contributo incassato
Corrispettivo contratto di servizio	AGENZIA TRASPORTO PUBBLICO del bacino di Como Lecco e Varese (1)	19.855.219 (3)
Patto per il TPL regione Lombardia	AGENZIA TRASPORTO PUBBLICO del bacino di Como Lecco e Varese (1)	3.280.204 (3)
Tessere libera circolazione e FF.OO	AGENZIA TRASPORTO PUBBLICO del bacino di Como Lecco e Varese (1)	285.018 (3)
Contributi CCNL	AGENZIA TRASPORTO PUBBLICO del bacino di Como Lecco e Varese (1)	3.058.638 (4)
Finanziamento acquisti autobus	AGENZIA TRASPORTO PUBBLICO del bacino di Como Lecco e Varese	144.111
Recupero accisa gasolio autotrazione	Agenzia delle Dogane (2)	1.038.258
Contributi malattia anno 2013	Ministero del Lavoro per il tramite dell'INPS (2)	218.711

(1) Per il tramite delle Scarl Stecav-Co.Mo. Fun&Bus e Lecco Trasporti

(2) Compensati con F24

(3) Valori netto iva

(4) Al netto della ritenuta d'acconto

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda l'attività di direzione e coordinamento si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile, si evidenzia che l'importo del corrispettivo per la revisione legale del bilancio al 31.12.2019 è pari ad Euro 25 mila.

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

La composizione del capitale sociale della società al 31/12/2019 è la seguente:

SPT Holding S.p.A. (già Società Pubblica Trasporti S.p.A.: quote di nominali Euro 3.801.575 pari al 50,95%

OMNIBUS Partecipazioni S.r.l.: quote di nominali pari a Euro 3.655.785 pari al 49%

FERROVIENORD S.p.A.: quote di nominali pari a Euro 3.425 pari al 0,05%

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che è stato depositato apposito interpello per il riconoscimento dei crediti Ires derivanti dalla ritenuta del 4% sui contributi per gli anni 2009-2013, il cui esito sarà noto dopo il termine ordinario di approvazione del bilancio.

Nei primi mesi del 2020, la diffusione del contagio da covid-19, sta richiedendo all'Azienda un significativo sforzo organizzativo per adeguarsi alle normative emanate per contrastare l'emergenza e far fronte alle flessioni nei volumi di passeggeri trasportati con le conseguenti ricadute economiche. Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione per la descrizione delle iniziative intraprese dall'Azienda.

CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Presentiamo pertanto il Bilancio dell'esercizio 01/01/2019 - 31/12/2019, che chiude con un utile di Euro 5.078.817, ed è costituito dalla presente Nota Integrativa, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario.

Tenuto conto delle previsioni statutarie e considerato che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, il Consiglio d'Amministrazione, propone di distribuire il risultato dell'esercizio secondo la seguente modalità:

Proposta di distribuzione ai Soci: Euro 5.000.000

Utile 2019 a riserva straordinaria: Euro 78.817

Como, 9 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Guido Martinelli


- ALLEGATO 1: Movimentazione patrimonio netto
- ALLEGATO 2: Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali
- ALLEGATO 3: Movimentazione delle immobilizzazioni materiali
- ALLEGATO 4: Rimanenze
- ALLEGATO 5: Trattamento di fine rapporto
- ALLEGATO 6: Crediti
- ALLEGATO 7: Debiti

Allegato n.1 : Movimentazione patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva sovrapprezzo quote	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) es. preced.	Utili da distribuire	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2017	7.460.785	1.055.027	1.988.618	3.170.236	0	0	0	0	5.305.111	18.979.777
Destinazione risultato 2017	0	265.256	1.039.855	0	0	0	0	4.000.000	-5.305.111	0
Distribuzione ai Soci	0	0	0	0	0	0	0	-4.000.000		-4.000.000
Risultato esercizio 2018	0	0	0	0	0	0	0	0	4.056.111	4.056.111
Saldo al 31 dicembre 2018	7.460.785	1.320.283	3.028.473	3.170.236	0	0	0	0	4.056.111	19.035.888
Applicazione OIC 29						409.634			968.455	1.378.089
Saldo al 31 dicembre 2018 post OIC 29	7.460.785	1.320.283	3.028.473	3.170.236	0	409.634	0	0	5.024.566	20.413.977
Destinazione risultato 2018		171.874				968.455		3.884.237	-5.024.566	0
Distribuzione ai Soci								-3.884.237		-3.884.237
Risultato esercizio 2019									5.078.817	5.078.817
Saldo al 31 dicembre 2019	7.460.785	1.492.157	3.028.473	3.170.236	0	1.378.089	0	0	5.078.817	21.608.557

GM

VARIAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Anno 2019

descrizione	valore al 31/12/18	incrementi	decrementi	valore al 31/12/19	fondo al 31/12/18	ammortamento ordinario	utilizzo fondo	fondo al 31/12/19	residuo de amn.re al 31/12/19
TOTALE SPESE IMP./AMPLIAM.	13.615	-	-	13.615	13.615	-	-	13.615	-
TOTALE COSTI SOFTWARE	424.441	-	-	424.441	415.620	2.810	-	418.431	6.010
1 - totale variaz.immob.immateriali	438.056	-	-	438.056	429.235	2.810	-	432.046	6.010
2 - totale variaz.imm.immat.in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 - totale variaz.immob.immateriali	438.056	-	-	438.056	429.235	2.810	-	432.046	6.010

VARIAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Anno 2019

descrizione	valore al 31/12/18	incrementi	decrementi	valore al 31/12/19	fondo al 31/12/18	ammortamento ordinario	utilizzo fondo	fondo al 31/12/19	residuo da amm.re al 31/12/19
TOTALE AUTOBUS	54.642.705	2.649.731	1.221.865	56.070.571	29.642.224	3.370.005	1.116.749	31.895.480	24.175.090
TOTALE IMP/MACCH.OFFICINA	227.266	800	-	228.066	183.661	7.559	-	191.220	36.845
TOTALE ACCESS.AUTOBUS	154.126	-	-	154.126	154.126	-	-	154.126	-
TOTALE IMP.VIDEO BUS	77.177	-	-	77.177	77.177	-	-	77.177	-
TOTALE AUTOCARRI	180.381	2.874	7.072	176.182	135.571	14.066	7.041	142.596	33.587
TOTALE COSTRUZ.LEGGERE	187.399	-	-	187.400	167.639	3.768	-	171.407	15.992
TOTALE ARREDI	255.606	4.300	9.722	250.184	240.438	1.762	9.722	241.478	8.706
TOTALE MACCHINE UFFICIO	55.946	-	-	55.946	54.588	687	-	55.275	672
TOTALE ATTREZZ.OFFICINA	510.620	85.437	5.712	590.345	421.866	44.424	5.161	461.129	129.216
TOTALE IMP.ANTINTRUSIONE	250.653	-	-	250.652	165.938	20.319	-	186.257	64.395
TOTALE AUTOVETTURE	237.689	-	30.286	207.402	131.097	24.003	30.286	124.814	82.589
TOTALE COSTI HARDWARE	215.460	36.992	1.032	251.438	173.347	24.791	1.032	197.106	54.333
TOTALE TEC.INFORM./CONTR.TPL	573.321	-	-	573.321	573.321	-	-	573.321	-
1 - totale variaz.immob.materiali	57.568.369	2.780.133	1.275.689	59.072.810	32.129.993	3.511.384	1.169.991	34.471.386	24.601.426
2 - tot.variaz.immob.materiali in corso	297.088	2.710.772	2.147.616	860.243	-	-	-	-	860.243
3 - totale variaz.immob.materiali	57.865.457	5.490.905	3.423.305	59.933.053	32.129.993	3.511.384	1.169.991	32.129.991	25.461.669

Allegato n.4 : Rimanenze

Valorizzazione rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2019

Categoria	Giacenze finali (quantità)			Valorizzazione (prezzo medio ponderato)		
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Carburanti	157.967	192.876	-34.909	176.956	€ 205.708	-€ 28.752
Lubrificanti	40.226	26.981	13.245	53.336	€ 37.917	€ 15.419
Mat. Motori diesel	6.631	6.472	159	154.395	€ 146.731	€ 7.664
Mat. Motorini avviam.	237	291	-54	9.267	€ 9.879	-€ 612
Fanaleria	4.303	4.518	-215	44.798	€ 48.216	-€ 3.418
Materiale per batterie	112	121	-9	4.686	€ 5.311	-€ 625
Mat. Trasmissioni	1.234	1.384	-150	30.254	€ 34.279	-€ 4.025
Mat. Telai e sospens.	2.527	2.284	243	53.738	€ 56.743	-€ 3.005
Mat. Freni	1.755	1.594	161	45.722	€ 48.280	-€ 2.558
Mat. Carrozzeria	7.458	8.257	-799	89.212	€ 87.025	€ 2.187
Attrezzi ed utensili	45	22	23	630	€ 37	€ 593
Mat. Vari	61	63	-2	1.994	€ 759	€ 1.235
Riscaldamento autobus	218	293	-75	5.054	€ 7.353	-€ 2.299
Impianti elettrici	749	801	-52	19.067	€ 16.074	€ 2.993
			Totale	€ 689.109	€ 704.312	-€ 15.203
			F.do sval.magazz.	€ 34.209	€ 97.806	-€ 63.597
			A Bilancio	€ 654.900	€ 606.506	€ 48.394

GM

Allegato n.6 : T.F.R. al 31:12.2019

Totale T.F.R. al 31.12.2018		7.689.250
Rettifica sul valore al Totale T.F.R. al 31.12.2018		0
Accantonamento al		1.111.597
quota anno	1.038.357	
rivalutazione fissa e ISTAT	73.240	
rivalutazione Tesoreria		56.007,94
Decremento TFR		-1.621.495
Contributo fondo pensione 0,50% quota personale	-80.225	
Previdenza Complementare Priamo e Previndai	-597.886	
Anticipo d'imposta 11% su rivalutazioni	-21.972	
Erogazioni		
Qu.I.R. (T.F.R. in busta paga)	0	
anticipazioni	-21.081	
T.F.R.	-900.331	
TOTALE FONDO T.F.R al 31 dicembre 2019		7.235.360

(*) Nella voce C del passivo è riportato l'importo del tratt.fine rapporto di lavoro subordinato al netto dei versamenti al Fondo Tesorerie dell'INPS per € 3.420.966

GM

Allegato n.6 : Crediti

Crediti al 31/12/2019 e variazioni rispetto al 31/12/2018

ATTIVO		sdo al 31/12/2019	sdo al 31/12/2018	variazioni
CII1	Crediti v/clienti e riv.doc.di viaggio	1.994.986	2.032.730	-37.746
CII2	Crediti v/controllate	9.790.075	8.187.168	1.602.907
CII3	Crediti v/collegate	0	0	0
CII4	Crediti v/controllanti	0	0	0
CII5	Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
CII5bis	Crediti tributari	1.296.164	1.259.421	36.743
CII5ter	Crediti per imposte anticipate	0	0	0
Cee1.1.C.02.05.q.aa	Crediti v/enti pubblici	2.958.728	2.550.126	408.602
C.II.5quater.b	Crediti v/soci	0	0	0
C.II.5quater.c	Crediti v/erario	0	0	0
Cee1.1.C.02.05.q.dd	Crediti v/person.dipendente	17.058	15.392	1.666
Cee1.1.C.02.05.q.ee	Crediti diversi	17.689	9.433	8.256
C.II.5	Totale Crediti v/altri	2.993.475	2.574.951	418.524
	totale crediti CII	16.074.700	14.054.270	2.020.430

Allegato n.7 : Debiti

Debiti al 31/12/2019 e variazioni rispetto al 31/12/2018

PASSIVO		sdo al 31/12/2019	sdo al 31/12/2018	variazioni
D1	Debiti per obbligazioni	0	0	0
D2	Debiti per obbligazioni convertibili	0	0	0
D3	Debiti v/ soci per finanziamenti	0	0	0
D4	Debiti v/ banche	0	0	0
D5	Debiti v/ altri finanziatori	0	0	0
D6	Debiti v/ acconti	0	0	0
D7	Debiti v/ fornitori	2.814.167	2.944.624	-130.457
D8	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
D9	Debiti v/ imprese controllate	94.551	58.281	36.270
D10	Debiti v/ imprese collegate	0	0	0
D11	Debiti v/ controllanti	161.402	161.402	0
D.11bis	Debiti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
D12	Debiti tributari	2.166.101	646.426	646.426
D13	Debiti v/ istituti di previd.e sicur.soc.	1.306.639	1.313.535	-6.896
Cee1.3.D.00.14.a.01	Debiti v/ il personale e conti trans.	1.740.184	2.622.766	-882.582
D.14.b	verso i Soci	0	0	0
Cee1.3.D.00.14.a.03	Debiti verso altri	1.527.930	1.318.922	209.008
D.14	Totale Altri debiti	3.268.114	3.941.688	-673.574
	totale debiti D	9.810.974	9.065.956	745.018

Spettabile
ASF Autolinee S.r.l.
Via Asiago n. 16/18
22100 Como (CO)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
ai sensi dell'art. 2429, secondo comma c.c.

All'Assemblea dei Soci della ASF Autolinee Srl.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 15.04.2019 con durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021.

Per quanto attiene ai compiti di Revisione Legale di cui al D.Lgs n. 39/2010, la medesima Assemblea del 15.04.2019 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico alla società KPMG SpA.

Il Revisore Legale dei conti, nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 emessa in data 03 Aprile 2020 a cui si rimanda, per quanto consta non formula rilievi né richiami di informativa, ed attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASF Autolinee S.r.l. al 31.12.2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio, diamo atto di quanto segue.

Premessa Generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica di esercizio del trasporto pubblico locale di passeggeri, è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame al 31 dicembre 2019 e quello precedente al 31 dicembre 2018. È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale, sotto l'aspetto temporale, sono decorse dalla data di nomina e nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, si segnala che nella Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori, alla quale si rinvia, vengono fornite le informazioni sugli effetti dell'emergenza sanitaria covid-19 sulle dinamiche aziendali. Inoltre, considerato che la proroga della concessione è oggi confermata al 30 giugno 2020, viene evidenziata la situazione contrattuale, i riferimenti temporali e le motivazioni per le quali l'organo amministrativo ritiene - non essendo ad oggi pervenute novità sulla rideterminazione delle scadenze dei contratti per la gestione del TPL, non essendo iniziate le procedure di gara per il riaffidamento dei servizi, tenendo conto delle normali tempistiche previste per la sottoscrizione dei contratti e l'avvio del servizio - la sussistenza del presupposto della continuità aziendale almeno per tutto l'esercizio 2020.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dichiara di aver avuto con la Società di Revisione Legale "KPMG S.p.A." scambi di informazioni reciproci necessari per l'espletamento dei rispettivi compiti. Sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.078.817 e si riassume nei seguenti valori essenziali:

STATO PATRIMONIALE		VALORI AL 31/12/2019
Immobilizzazioni	Euro	25.498.407
Attivo circolante	Euro	34.491.339
Ratei e risconti	Euro	28.608
Totale dell'attivo	Euro	60.018.354
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio al 31-12-19)	Euro	21.561.539
di cui Utile dell'esercizio	Euro	5.078.817
Fondi per rischi ed oneri	Euro	14.447.686
Trattamento di fine rapporto	Euro	3.808.736
Debiti	Euro	9.810.974
Ratei e risconti	Euro	10.389.420
Totale del passivo e netto	Euro	60.018.355

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	Euro	51.781.161
Costi della produzione	Euro	44.723.166
Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	7.057.995

Proventi ed oneri finanziari	Euro	35
Risultato prima delle imposte	Euro	7.058.030
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	1.979.213
UTILE DELL'ESERCIZIO	Euro	5.078.817

Come meglio evidenziato nella Nota Integrativa al bilancio, alla quale si rinvia, la Società ha provveduto a rideterminare i valori di bilancio al 31.12.2018, in ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 29.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano ragioni ostative alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Como, 03.04.2020

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Ivan Micheli





ASF Autolinee S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
3 aprile 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO
Telefono +39 031 261866
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
ASF Autolinee S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASF Autolinee S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASF Autolinee S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ASF Autolinee S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ASF Autolinee S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Como, 3 aprile 2020

KPMG S.p.A.


Elisabetta C. Forni
Socio